

Relazione Finanziaria Semestrale

30062021

RICAVI NETTI: 311,6 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 290,1 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2020)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): 17,4 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 42,3 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2020)

RISULTATO OPERATIVO (EBIT): 2,6 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 27,7 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2020)

RISULTATO NETTO ANTE DISCONTINUED: UTILE DI 0,8 MILIONI DI EURO
(RISPETTO ALL'UTILE ANTE DISCONTINUED DI 20,4 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2020)

UTILE NETTO (PERDITA) DEL PERIODO: UTILE DI 3,4 MILIONI DI EURO
(UTILE NETTO DI 24,9 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2020)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA: 9,6 MILIONI DI EURO
(-8,9 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2020)



INDICE

1.ORGANI SOCIETARI E SOCIETA' DI REVISIONE.....	4
2. SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2021	5
3. PREMESSA	6
4. RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE.....	6
ANDAMENTO ECONOMICO SECONDO TRIMESTRE 2021.....	14
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO RENO DE MEDICI È ESPOSTO.....	15
PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO	15
ALTRE INFORMAZIONI.....	16
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	19
RAPPORTI INFRAGRUPO E CON PARTI CORRELATE.....	20
5. BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2021	23
5.1. PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	23
5.2. PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.....	24
5.3. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA	25
5.4. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	27
5.5. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	28
5.6. NOTE ILLUSTRATIVE.....	29
5.6.1 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	29
5.6.2 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	32
5.6.3 AREA DI CONSOLIDAMENTO	36
5.6.4. NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI DEL PRIMO SEMESTRE 2021.....	39
INFORMATIVA DI SETTORE.....	39
1. RICAVI DI VENDITA.....	41
2. ALTRI RICAVI E PROVENTI.....	41
3. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI	42
4. COSTO MATERIE PRIME E SERVIZI	42
5. COSTO DEL PERSONALE.....	42
6. ALTRI COSTI OPERATIVI.....	42
7. AMMORTAMENTI.....	43
8. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	43
9. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI.....	44
10. IMPOSTE.....	44
11. DISCONTINUED OPERATIONS	45
12. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	48
13. DIRITTI D'USO.....	49
14. AVVIAMENTO	49
15. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	49
16. PARTECIPAZIONI	50
17. CREDITI COMMERCIALI E CREDITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO.....	50
18. RIMANENZE.....	51
19. ALTRI CREDITI (QUOTA CORRENTE E NON CORRENTE)	51
20. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	52
21. PATRIMONIO NETTO.....	58
22. ALTRI DEBITI CORRENTI E ALTRI DEBITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO	58
23. BENEFICI AI DIPENDENTI	58
24. FONDI RISCHI E ONERI QUOTA A LUNGO E A BREVE.....	59
25. DEBITI COMMERCIALI E DEBITI CORRENTI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO	59



26. OPERAZIONI NON RICORRENTI	59
27. PASSIVITÀ POTENZIALI E IMPEGNI E ALTRE GARANZIE CONCESSI A TERZI	59
5.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	60
5.8. PROCEDIMENTI GIUDIZIALI ED ARBITRALI	62
5.9. EVENTI SUCCESSIVI	62
6. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE	64



1.ORGANI SOCIETARI E SOCIETA' DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione

Eric Laflamme	Presidente
Michele Bianchi	Amministratore Delegato
Allan Hogg	Consigliere
Giulio Antonello	Consigliere
Gloria Francesca Marino	Consigliere
Laura Guazzoni	Consigliere
Sara Rizzon	Consigliere

Collegio Sindacale

Diana Rizzo	Presidente
Gian Carlo Russo Corvace	Sindaco effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco effettivo
Domenico Maisano	Sindaco supplente
Alessandra Pederzoli	Sindaco supplente

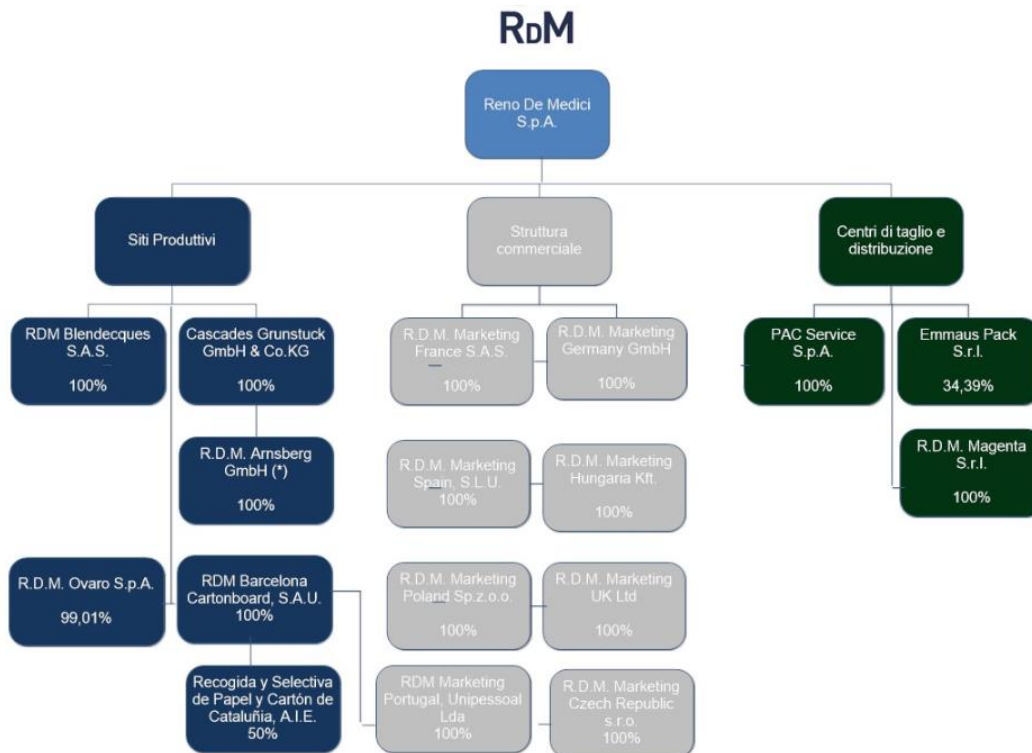
Revisori contabili indipendenti

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



2. SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2021

Il grafico che segue riepiloga le società del Gruppo Reno De Medici (“Gruppo RDM” o “Gruppo”).



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades Grundstück GmbH & Co.KG.



3. Premessa

La presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2021 è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea e di tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ed è stato redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 ad eccezione di quanto eventualmente descritto nel paragrafo “Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC già omologati dall’Unione Europea” delle Note Illustrative.

4. Relazione intermedia sulla gestione

Il primo semestre 2021 è stato caratterizzato da un fortissimo effetto inflattivo, comune a svariati settori dell’economia, che ha determinato una contrazione dei risultati soprattutto in seguito all’incremento dei costi materie prime e energia.

In merito ai volumi di vendita la nuova ondata pandemica Covid 19 del primo semestre 2021 non ha determinato, come già sperimentato nelle ondate precedenti nel corso dell’esercizio 2020, particolari effetti negativi, piuttosto il contrario avendo registrato una fortissima e persistente domanda di materiale. Permane comunque un generale stato di debolezza economica determinato dal perdurare della chiusura di diversi settori, a fasi alterne, a seconda dei paesi. Il Gruppo continua ad adottare tutte le misure necessarie a preservare la sicurezza e la salute dei dipendenti e a mantenere inalterato il proprio livello produttivo al fine di soddisfare le richieste dei clienti che, ricordiamo, operano prevalentemente in settori strategici non colpiti dall’emergenza Covid 19.

L’incremento inflattivo di tutte le voci di costo, in particolare fibre ed energia, le cui dinamiche vengono analizzate successivamente, ha portato il Gruppo ad implementare quattro diversi incrementi dei prezzi di vendita, di cui due nel primo trimestre, uno nel secondo e l’ultimo a luglio 2021. Essendo l’effetto positivo degli incrementi prezzi differito



rispetto a quello negativo delle principali voci di costo, anche a causa dell'elevato "backlog", i margini del primo semestre 2021 sono negativamente impattati dalla diversa dinamica temporale.

La rappresentazione dei risultati economici del primo semestre 2021 riflette la riclassifica nelle "Discontinued Operations" dell'attività della controllata francese R.D.M. La Rochette come dettagliatamente descritto nella sezione "Principali fatti di rilievo".

In questo contesto generale, ancora estremamente difficile, il Gruppo RDM ha chiuso il primo semestre dell'anno con risultati inferiori rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'EBITDA del primo semestre, depurato dell'effetto della *Discontinued Operation* di La Rochette, si attesta infatti a 17,4 milioni di Euro contro i 42,3 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre la sua incidenza sui ricavi di vendita si attesta al 5,6%, con un decremento rispetto al primo semestre 2020 (14,6%) e all'intero esercizio 2020 (13%).

L'utile netto del primo semestre prima delle discontinued operations è pari a 0,8 milioni di Euro, contro i 20,4 milioni di Euro del primo semestre 2020. Il decremento è principalmente dovuto al minore livello di EBITDA raggiunto, mentre le altre voci di conto economico fanno registrare un minore costo per oneri finanziari e un minore livello, legato ai risultati, degli oneri fiscali.

Gli utili generati dalle discontinued operations sono pari a 2,6 milioni di Euro, con un decremento di 1,9 milioni di euro rispetto al primo semestre 2020.

Nel primo semestre 2021 il Gruppo ha continuato il consolidamento delle iniziative, poste in essere negli esercizi precedenti, volte all'ottenimento di efficienze e sinergie in tutte le aree strategiche del Gruppo. È anche cominciata nel primo semestre 2021 l'implementazione di nuove iniziative, quali il "Lean Project" e la "Digital transformation", da cui si aspettano notevoli ritorni di efficienza e marginalità.

Continua anche nell'esercizio 2021 il processo di integrazione di RDM Barcelona Cartonboard S.A.U, continuando a lavorare sulle sinergie identificate negli scorsi esercizi, con una previsione di ulteriori benefici nell'esercizio 2021. Le sinergie individuate riguardano diverse aree tra cui volumi e prezzi di vendita, aree geografiche per prodotto servito, acquisti, efficienze produttive e costi generali. Le sinergie non sono ancora in linea con quelle attese dai piani di integrazione a causa dell'effetto negativo derivante dagli oneri energetici fissati dalle autorità governative spagnole sugli impianti di cogenerazione



elettrica e dal rallentamento determinato dalla situazione pandemica nel corso del precedente esercizio, particolarmente severo nell'area Iberica. Il processo di integrazione per l'esercizio 2021 è in corso di riallineamento alla luce della recente acquisizione di "Papinsa".

La Posizione Finanziaria Netta Consolidata al 30 giugno 2021 è positiva ed è pari a 9,6 milioni di Euro con un miglioramento di 18,5 milioni di Euro rispetto a dicembre 2020 (-8,9 milioni di Euro).

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è principalmente dovuto ad un EBITDA positivo, anche se in forte diminuzione, e da una diminuzione del capitale circolante principalmente dovuta al decremento delle rimanenze di prodotti finiti. Si segnala anche l'effetto positivo derivante dall'incasso della vendita del terreno sito in Boffalora Sopra Ticino per un importo pari a 8 milioni di Euro e quello derivante dalla cessione della partecipazione in La Rochette avvenuta in aprile, per un importo pari a 5 milioni di Euro. I flussi di cassa del secondo trimestre sono stati, come al solito, impattati negativamente dal pagamento dei dividendi (5,3 milioni di Euro) e dal pagamento premi clienti dell'esercizio precedente. I flussi finanziari, in linea con quanto accaduto nell'esercizio precedente, non sono stati impattati negativamente nel primo semestre dall'emergenza Covid 19 relativamente a mancati incassi o posticipi da parte dei clienti.

STRATEGIA DI BUSINESS

Il segmento in cui opera tradizionalmente il Gruppo RDM, ovvero il WLC – White Lined Chipboard (cartoncino patinato da imballaggio su base riciclata) che, stante la vendita di R.D.M. La Rochette S.A.S, rappresenta il 100% del fatturato consolidato, nel primo semestre 2021 ha fatto segnare una domanda complessivamente inferiore dello 0,5% rispetto al primo semestre dell'anno precedente. La variazione negativa è sostanzialmente dovuta al forte incremento avvenuto nel mese di marzo 2020, durante la primissima fase dell'emergenza Covid 19, quando la domanda ha subito un fortissimo picco di incremento legato ai timori dei clienti di rimanere senza scorte. La domanda del primo semestre 2021 è quindi da ritenersi più che soddisfacente anche in considerazione del perdurare, in visione prospettica, di una domanda sostenuta. La variazione dei volumi ha seguito dinamiche diverse nei mercati in cui il Gruppo opera. Sui mercati europei, a fronte di un incremento volumi in Polonia (+6,7%), Est Europa (+5,2%), Italia (+1,9%), Spagna



(+2,1%) e altri mercati minori, si è assistito a una diminuzione abbastanza consistente in UK (-6,9%) e Francia (-1,8%). I mercati “overseas” hanno fatto registrare un sensibile decremento (-13,5%) rispetto al primo semestre 2020 facendo seguito al buon livello di domanda in Europa. Il gruppo RDM ha fatto registrare una crescita superiore al mercato (+3,5%) soprattutto nei mercati di riferimento, quali l’Italia con un incremento dell’2,9% e in particolare in Germania (+10,7%). Quasi tutte le cartiere RDM hanno fatto registrare incrementi di volumi superiori o comunque in linea con il mercato con l’unica eccezione di Villa Santa Lucia che ha avuto un incremento sostanziale rispetto all’anno precedente quando ci fu il fermo produttivo di più di venti giorni a seguito del sequestro del depuratore esterno.

Come già anticipato, il Gruppo ha implementato tre diversi incrementi prezzi nel corso del primo semestre 2021, in gennaio, marzo e maggio al fine di contrastare i forti incrementi inflattivi. Nel mese di luglio è stato annunciato un ulteriore incremento per contrastare gli effetti dei nuovi incrementi prezzi delle materie prime e, in particolare, delle fonti energetiche. Gli effetti degli incrementi prezzi hanno una manifestazione differita di circa tre mesi, ragione per cui il pieno effetto sarà visibile soltanto nell’ultimo trimestre dell’esercizio in corso.

Per quanto riguarda i principali fattori di produzione, il prezzo della carta da macero, dopo il costante decremento, con qualche rialzo, avvenuto nei tre esercizi precedenti, sta facendo registrare un forte incremento a partire dal mese di dicembre 2020. L’andamento al ribasso dei prezzi della carta riciclata negli ultimi esercizi è dovuto alle ormai note restrizioni imposte dal Governo cinese alle importazioni di carta da macero non selezionata ed alle limitazioni nel rilascio delle licenze che hanno creato un eccesso di offerta che ha spinto al ribasso i prezzi. Non esistono ad oggi previsioni di cambiamento di politiche da parte delle autorità cinesi che mantengono l’obiettivo di annullare le importazioni a partire dal 2021. L’attuale forte incremento è dovuto alla forte domanda, proveniente soprattutto dal settore del cartone ondulato in conseguenza dell’esplosione dell’e-commerce e dalla presenza di nuove capacità produttive e alla raccolta, in particolare quella cittadina, ancora sotto i livelli ante pandemia. Dopo il notevole incremento dei prezzi del primo trimestre, anche il secondo trimestre ha fatto registrare un forte incremento, soprattutto in Italia dove l’effetto è differito a cause delle aste Comieco.



I **costi per energia**, dopo il decremento fatto registrare negli ultimi due esercizi, in merito a tutte le principali fonti di approvvigionamento energetico, ovvero gas naturale, energia elettrica, carbone, hanno fatto registrare una forte inversione di tendenza a partire da dicembre 2020. L'incremento non risponde a dinamiche strettamente legate al settore di appartenenza del Gruppo. La profittabilità del Gruppo nel primo semestre 2021 è stata quindi negativamente inficiata anche dall'incremento dei costi energetici nonostante la principale fonte di approvvigionamento, ovvero il gas, sia stato parzialmente oggetto di coperture da parte del Gruppo.

L'andamento dei costi energetici sono ovviamente uno dei fattori presi in considerazione nella definizione delle politiche di prezzo, in particolare, come accaduto nel primo semestre 2021, quando si tratta di lanciare incrementi prezzo al fine di preservare i margini di profittabilità.

INVESTIMENTI OPERATIVI

Il Gruppo ha effettuato nel corso del primo semestre 2021 investimenti operativi per 11,2 milioni di Euro, che si confrontano con i 5,2 milioni del 2020. I maggiori investimenti rispetto al periodo precedente sono dovuti all'impossibilità di effettuare investimenti durante la prima ondata pandemica del 2020 a seguito delle restrizioni imposte. Tra i principali investimenti del primo semestre 2021, segnaliamo una nuova cassa di formazione del foglio e lo "stock preparation revamping" di Barcellona (1,8 milioni di Euro), "boiler house revamping" e "gas turbine" di Villa S. Lucia (0,7 milioni di Euro) e il "new steam boiler" di Santa Giustina (0,8 milioni di Euro). Si segnala anche che sta continuando, dopo il primo "go live" di novembre 2020 a Ovaro, l'implementazione del nuovo ERP per tutte le società del Gruppo.



RISULTATI CONSOLIDATI

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 30 giugno 2021 e 2020.

	30.06.2021	30.06.2020*
(migliaia di Euro)		
Ricavi di vendita	311.586	290.056
Margine Operativo Lordo (EBITDA) (1)	17.408	42.310
Risultato Operativo (EBIT) (2)	2.613	27.692
Risultato corrente ante imposte (3)	2.869	26.513
<i>Imposte correnti e differite</i>	<i>(2.078)</i>	<i>(6.081)</i>
Utile (perdita) del periodo ante discontinued operation	791	20.432
<i>Discontinued operations</i>	<i>2.633</i>	<i>4.492</i>
Utile (perdita) del periodo	3.424	24.924

(*) In data 30 aprile 2021 il 100% della partecipazione detenuta in R.D.M. La Rochette S.A.S. è stata ceduta. Pertanto, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, i relativi risultati economici sono stati presentati nella linea "Discontinued Operations". Conseguentemente anche i dati al 30 giugno 2020 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli al 30 giugno 2021.

1) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Margine Operativo Lordo"

2) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Risultato Operativo"

3) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Utile (perdita) del periodo" – "Imposte"

I **Ricavi di Vendita** ammontano a 311,6 milioni di Euro, rispetto ai 290,1 dello stesso periodo del 2020. Tale incremento, pari a 21,5 milioni di Euro, è dovuto sia all'aumento dei volumi venduti sia ai primi effetti degli aumenti dei prezzi di vendita applicati nel corso del primo semestre.

Le **tonnellate vendute** dal Gruppo RDM nel segmento WLC al 30 giugno 2021 hanno raggiunto le 563 mila unità, rispetto alle 538 mila del 2020 (+4,7%). Le tonnellate al 30 giugno 2020 avevano risentito del fermo dello stabilimento di Villa Santa Lucia a seguito del sequestro del depuratore acque di proprietà del consorzio Cosilam da parte della competente autorità giudiziaria e delle fermate dello stabilimento di Ovaro dovute alla debolezza della domanda.



La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi netti originati dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione:

GRUPPO RDM	30.06.2021	%	30.06.2020*	%
(migliaia di Euro)				
Italia	102.511	33%	90.923	31%
Unione Europea	167.998	54%	158.259	55%
Resto del mondo	41.077	13%	40.874	14%
Totale ricavi di vendita	311.586	100%	290.056	100%

(*) In data 30 aprile 2021 il 100% della partecipazione detenuta in R.D.M. La Rochette S.A.S. è stata ceduta. Pertanto, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, i relativi risultati economici sono stati presentati nella linea "Discontinued Operations". Conseguentemente anche i dati al 30 giugno 2020 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli al 30 giugno 2021.

Gli **Altri Ricavi** ammontano a 5,3 milioni di Euro, con un decremento pari a 1 milione di Euro rispetto allo stesso periodo del 2020. Tale decremento è dovuto essenzialmente a: minori Certificati di Efficienza Energetica (cosiddetti "Certificati Bianchi") (-1,9 milioni di Euro) riconosciuti nel corso del primo semestre 2021, parzialmente compensato dalla plusvalenza, pari a 0,5 milioni di Euro, derivante dalla vendita del terreno sito a Boffalora sopra Ticino, avvenuta nel mese di febbraio 2021, e altri ricavi minori.

Il **Costo per materie prime e servizi** ammonta a 246,9 milioni di Euro con un aumento di 45,2 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2020. Tale variazione è dovuta principalmente al forte aumento del costo della carta da macero, incremento iniziato già a partire dal mese di dicembre 2020 e dei costi energetici che, già a partire da dicembre 2020, hanno fatto registrare una forte inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti.

Il **Costo del Personale** ammonta a 45,7 milioni di Euro in linea rispetto allo stesso periodo del 2020.

Nel primo semestre 2021 **l'EBITDA** ha raggiunto i 17,4 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 42,3 milioni dello stesso periodo del 2020 con un'incidenza sui ricavi del 5,6% rispetto ai 14,6% del 2020.

L'EBIT ammonta a 2,6 milioni di Euro, rispetto ai 27,7 milioni del primo semestre 2020. Gli ammortamenti del primo semestre 2021 sono in linea con lo stesso periodo del 2020.



Al 30 giugno 2021 sono stati contabilizzati **Proventi Finanziari Netti** per un valore pari a 98 mila Euro contro 1,2 milioni di oneri finanziari netti consuntivati nello stesso periodo dell'anno precedente.

La variazione, pari a 1,3 milioni di Euro, è dovuta essenzialmente a:

- 0,8 milioni di Euro: maggiori proventi finanziari iscritti a seguito della valutazione al 30 giugno 2021 dei derivati sottoscritti dalla controllata spagnola per la copertura degli acquisti di gas e vendita di energia;
- 0,3 milioni di Euro: maggiori proventi finanziari derivanti dalle differenze cambio dovute alla rivalutazione del dollaro americano e della sterlina.

Gli **Utili da Partecipazioni** nel periodo ammontano a 158 mila Euro, rispetto alla perdita di 17 mila Euro consuntivata nello stesso periodo del 2020.

Lo stanziamento per **Imposte** è pari a 2,1 milioni di Euro, rispetto ai 6,1 milioni di Euro dello stesso periodo del 2020; la variazione è correlata principalmente al minor imponibile fiscale dovuto alla contrazione della marginalità.

Il risultato netto delle **Discontinued Operations** ammonta a 2,6 milioni di Euro e include il risultato positivo dei primi quattro mesi, pari a 4,3 milioni di Euro, di R.D.M. La Rochette S.A.S. al netto della minusvalenza da cessione, pari a 1,7 milioni di Euro, registrata al 30 aprile a seguito della vendita della suddetta società. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Principali fatti di rilievo".

L'**Utile Netto Consolidato** raggiunge i 3,4 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 24,9 milioni consuntivati al 30 giugno 2020. Il consistente decremento riflette la contrazione della marginalità operativa del segmento WLC mentre beneficia parzialmente delle minori imposte sul reddito e dei minori oneri finanziari.



ANDAMENTO ECONOMICO SECONDO TRIMESTRE 2021

(migliaia di Euro)	IIQ 2021	IIQ 2020*	Delta	%
Ricavi di vendita	158.139	139.291	18.848	14%
Altri ricavi e proventi	2.300	4.467	(2.167)	(49%)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	2.012	7.361	(5.349)	(73%)
Costo Materie prime e servizi	(133.868)	(102.003)	(31.865)	31%
Costo del personale	(22.991)	(23.173)	182	(1%)
Altri costi operativi	(843)	(1.299)	456	(35%)
Margine Operativo Lordo	4.749	24.644	(19.895)	(81%)
Ammortamenti e svalutazioni	(7.614)	(7.337)	(277)	4%
Risultato Operativo	(2.865)	17.307	(20.172)	(117%)
Proventi (oneri) finanziari netti	755	(1.307)	2.062	(158%)
Proventi (oneri) da partecipazioni	110	(116)	226	(195%)
Risultato prima delle imposte	(2.000)	15.884	(17.884)	(113%)
Imposte	(383)	(3.166)	2.783	(88%)
Utile (perdita) del periodo ante Discontinued Operations	(2.383)	12.718	(15.101)	(119%)
Discontinued operations	942	2.830	(1.888)	(67%)
Utile (perdita) del periodo	(1.441)	15.548	(16.989)	(109%)

(*) In data 30 aprile 2021 il 100% della partecipazione detenuta in R.D.M. La Rochette S.A.S. è stata ceduta. Pertanto, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, i relativi risultati economici sono stati presentati nella linea "Discontinued Operations". Conseguentemente anche i dati al 30 giugno 2020 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli al 30 giugno 2021.

I risultati del secondo trimestre 2021 fanno registrare un netto peggioramento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Nonostante l'incremento dei volumi di vendita e dei ricavi, anche per effetto degli incrementi dei prezzi di vendita, il trimestre è stato fortemente penalizzato dalla dinamica dei prezzi d'acquisto.

I volumi di vendita sono in incremento del 6,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso grazie a una domanda abbastanza sostenuta e anche al minore effetto sulla cartiera di Ovaro delle chiusure per Covid 19 legate ai business non essenziali.

Il minore livello di Ebitda rispetto al secondo trimestre 2020 è principalmente dovuto, come già ampiamente descritto, al forte incremento nel trimestre, dopo quello già intervenuto nel primo trimestre, del prezzo delle principali componenti di costo, con particolare riferimento a materie prime e costi energetici. I tre diversi incrementi prezzi annunciati nella prima parte dell'esercizio avranno un effetto positivo differito rispetto all'incremento



dei costi con la conseguenza che solo a partire dall'ultimo trimestre 2021 si potrà assistere ad un ritorno a margini di profittabilità in linea con le aspettative.

Il decremento degli oneri finanziari è interamente dovuto all'effetto positivo derivante dal contratto di copertura acquisto gas e vendita energia della cartiera di Barcellona. La diminuzione degli oneri fiscali è invece legata, evidentemente, ai minori risultati conseguiti nel trimestre.

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo Reno De Medici è esposto

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo Reno De Medici è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate dette attività, nonché rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

Un'analisi dettagliata dei rischi è stata sviluppata al paragrafo 5.6.2 delle note illustrative al quale si rimanda unitamente alla sezione "Evoluzione prevedibile della gestione".

Principali fatti di rilievo

In data 11 febbraio è stato firmato un contratto definitivo di compravendita avente ad oggetto la cessione al Gruppo Vetropack del terreno sito in Boffalora sopra Ticino. Il prezzo di cessione è stato determinato in 13 milioni di Euro. Tale operazione non ha avuto impatti rilevanti sul risultato al 30 giugno 2021 avendo proceduto ad iscrivere nel bilancio al 31 dicembre 2020 una svalutazione pari a 1,5 milioni di Euro al fine di allineare il valore contabile al suo valore di realizzo.

In data 30 aprile 2021 il Gruppo RDM ha finalizzato, mediante la controllata RDM Blendecques S.A.S, l'accordo per la vendita del 100% del capitale sociale della società di diritto francese R.D.M. La Rochette S.A.S. alla società Bonaparte Holding S.A.S, detenuta al 100% da Mutares SE & Co. KgaA.

I termini stabiliti nel contratto attribuivano a R.D.M. La Rochette S.A.S. un Enterprise Value di 28,8 milioni di Euro e prevedevano un prezzo finale, dedotto l'indebitamento finanziario e altri aggiustamenti, di circa 11 milioni di Euro (Equity Value). Il prezzo finale, già comprensivo di aggiustamenti post closing, è stato di 12,3 milioni di Euro. Il contratto



prevede, inoltre, una componente di prezzo variabile “*earn-out*” sul maggiore EBITDA realizzato, rispetto a quello di riferimento, nei prossimi tre esercizi.

L’operazione non ha impatti materiali sui risultati 2021 del Gruppo RDM poiché il bilancio 2020 includeva già una svalutazione di 3,7 milioni di Euro al fine di allineare il valore contabile della CGU La Rochette al suo valore di realizzo. Nonostante il prezzo finale di vendita si sia incrementato e sia stato stimato un “*earn-out*” si 2,9 milioni di Euro, si è generata un’ulteriore perdita, rispetto alla svalutazione effettuata nel bilancio 2020, di 1,7 milioni di Euro dovuta all’incremento dei “*net assets*” della partecipata oggetto di cessione nei primi quattro mesi del 2021 di competenza del Gruppo.

In data 8 giugno 2021 la Società ha sottoscritto un impegno irrevocabile per l’acquisto del 100% del capitale sociale della società di diritto olandese Fineska B.V., holding del gruppo societario “Eska”. Il venditore Andes C.V. è un veicolo societario controllato dall’investment firm statunitense Andlinger & Co. Il Gruppo Eska è leader mondiale nella produzione di “solid board”, cartoncino ad alto spessore ottenuto da fibre 100% riciclate, con due impianti produttivi in Olanda (a Sappemeer e Hoogezand) ed una capacità installata complessiva di 290.000 tonnellate annue. Le applicazioni del solid board vanno dal luxury packaging alla legatoria, dai puzzle e giochi da tavolo alle applicazioni grafiche. Il prezzo per l’acquisizione del Gruppo Eska è basato su un Enterprise Value complessivo di 155 milioni di Euro, calcolato su un EBITDA consuntivato nel 2020 di 24,6 milioni di Euro.

L’emergenza Covid 19 continua a caratterizzare lo scenario economico globale. Come già evidenziato, e in linea con l’esercizio precedente, la pandemia non sta avendo effetti sul Gruppo RDM, sia in termini di volumi e fatturato, sia in termini finanziari. Il Gruppo continua in ogni caso a monitorare la situazione predisponendo situazioni previsionali su base mensile al fine di evidenziare potenziali criticità e porre in atto, se è il caso, azioni correttive.

Altre informazioni

Autorizzazione acquisto e disposizione di azioni proprie

A seguito della scadenza del termine di durata della precedente autorizzazione assembleare del 29 aprile 2019, l’Assemblea del 29 aprile 2020 ha adottato le delibere di



autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ordinarie ai sensi degli art. 2357 e 2357 ter del codice civile.

Di seguito gli elementi principali del Piano autorizzato dall'assemblea:

Motivazioni

- disporre delle azioni proprie acquistate, o già in portafoglio, anche in considerazione delle assegnazioni delle azioni stesse nell'ambito del Piano di Stock Grant riservato all'Amministratore Delegato della Società istituito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 ai sensi dell'art 114 bis del TUF;
- disporre delle azioni proprie acquistate, o già in portafoglio, al servizio di eventuali ulteriori Piani di Stock Grant – ivi incluso il Piano di Stock Grant 2020-2022 - nonché di eventuali ulteriori piani di compensi basati su strumenti finanziari, di cui all'art. 114-bis del TUF, riservati agli Amministratori e/o ai dipendenti di Reno De Medici S.p.A., nonché di eventuali programmi di assegnazione gratuita di azioni agli Azionisti;
- disporre eventualmente, ove ritenuto strategico dal Consiglio di Amministrazione, di opportunità di investimento o disinvestimento anche in relazione alla liquidità disponibile;
- soddisfare eventuali obblighi derivanti da strumenti finanziari emessi dalla Società, da società controllate o da terzi;
- effettuare eventuali attività di sostegno della liquidità del mercato.

Durata

Fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla delibera di autorizzazione.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie non è soggetta a limiti temporali.

Numero massimo di azioni acquistabili

L'autorizzazione si riferisce all'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie prive di valore nominale che - tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società e delle azioni che dovessero essere eventualmente acquisite da società controllate - non sia complessivamente superiore al 10% del capitale sociale.



Le eventuali operazioni di acquisto verrebbero effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione.

Modalità per l'effettuazione degli acquisti / prezzo minimo e massimo

Gli acquisti verrebbero effettuati sui mercati regolamentati ai sensi dell'art. 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144 bis, comma 1 lett. B del Regolamento Consob 11971/99 secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Il corrispettivo minimo e massimo di acquisto è determinato in un prezzo unitario che non si discosti, in aumento o in diminuzione, per oltre il 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

In termini di prezzi e volumi giornalieri le operazioni di acquisto si attuerebbero in conformità alle condizioni di negoziazione previste dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 e in particolare:

- non potranno essere acquistate azioni ad un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto; e
- in termini di volumi, i quantitativi giornalieri di acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo Reno de Medici registrato nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto.

Piano di Stock Grant e Phantom Stock Grant per il triennio 2020/2021/2022 in favore dell'Amministratore Delegato e di Dirigenti con Responsabilità Strategica della Società. Accertamento del conseguimento degli obiettivi di performance per l'esercizio 2020

Nel corso del semestre di riferimento il Consiglio di Amministrazione ha accertato, con il supporto del Comitato Remunerazione, il conseguimento degli obiettivi di performance



determinati per l'esercizio 2020 relativamente al Piano di Stock Grant e Phantom Stock Grant per il triennio 2020/2021/2022 in favore dell'Amministratore Delegato e di Dirigenti con Responsabilità Strategica della Società, quale istituito dall'assemblea del 29 aprile 2020 ai sensi dell'art. 114 bis del TUF.

Gli obiettivi e gli elementi di dettaglio del Piano sono riportati nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84 bis del regolamento emittenti Consob n. 11971/1999, disponibile sul sito www.rdmgroup.com e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarketStorage.com

Acquisti di azioni proprie nel primo semestre 2021

Al 30 giugno 2021 la Reno De Medici S.p.A. detiene complessive n 2.070.000 azioni proprie pari allo 0,55 % del capitale sociale raggiungendo il numero massimo di azioni da acquistare.

Nel corso del primo semestre 2021 Reno De Medici S.p.A. non ha effettuato operazioni di acquisto di azioni proprie né sono stati compiuti atti di disposizione di azioni proprie o acquisti di azioni Reno De Medici S.p.A. da parte di società controllate.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuale situazione è ancora caratterizzata da notevoli elementi di incertezza legati soprattutto ai continui e cospicui incrementi prezzo, intervenuti nel primo semestre, di tutte le componenti di costo ed in particolare di materie prime ed energia. Anche lato Covid 19 continuano a permanere, nonostante le campagne vaccinali, elementi di incertezza legati al nuovo incremento dei contagi e alle possibili conseguenze sull'andamento economico.

Nel core business del Gruppo RDM, **White Lined Chipboard (WLC)**, l'outlook a breve termine (terzo trimestre) rimane molto positivo in termini di volumi mentre ci si può aspettare che anche il terzo trimestre possa essere impattato, anche se in misura inferiore rispetto al secondo, dai recenti forti incrementi delle fibre e dei costi energetici. I quattro incrementi prezzo già realizzati manifesteranno, infatti, il loro pieno effetto solo a partire dal quarto trimestre. Il prezzo delle fibre riciclate, dopo i forti incrementi della prima metà dell'anno, sono previsti abbastanza stabili nella seconda parte dell'esercizio.



Per quanto riguarda i **prezzi dell'energia**, si sta assistendo, dopo la forte riduzione degli ultimi due esercizi, ad un forte incremento delle principali componenti energetiche utilizzate dal Gruppo (energia elettrica, gas e carbone). Un ulteriore incremento dei prezzi, in particolare per il gas, è previsto per la seconda parte dell'esercizio. L'andamento dei costi energetici, come già descritto, è comunque stato considerato nell'attuazione delle politiche sui prezzi di vendita.

In termini di redditività il Gruppo RDM ha, per le dinamiche spiegate in precedenza, una visione moderatamente negativa nel breve termine. Esiste al momento una visione positiva per l'ultimo trimestre dell'anno quando entreranno pienamente a regime gli incrementi dei prezzi di vendita. Resta il dato positivo legato alla ripresa delle economie, stimolato anche da importanti piani di rilancio Europei e Globali dedicati, con conseguenti aumenti di volume consumato e quindi di fatturato per il Gruppo. Se non si dovesse assistere ad una riduzione, anche cospicua, dei prezzi d'acquisto, soprattutto lato materie prime nel breve periodo, il risultato dell'esercizio 2021 sarà chiaramente penalizzato dalle dinamiche intervenute nella prima parte dell'anno. Il Gruppo RDM è pronto ad effettuare ulteriori interventi sul prezzo di vendita qualora l'andamento dei costi lo rendesse necessario.

Il **Gruppo RDM** continuerà a perseguire nell'esercizio 2021 iniziative volte all'incremento strutturale della propria redditività e si aspetta ulteriori benefici a cominciare dall'integrazione di Paprinsa e l'area Iberica, del rafforzamento del segmento specialities ricoperto dalle cartiere di Ovaro e del Gruppo Eska, dall'inizio del programma di Lean Manufacturing, a partire da una cartiera pilota per poi proseguire nel resto del gruppo, ed infine dal programma di digitalizzazione e automazione.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

In attuazione dell'art. 2391 bis del Codice Civile e secondo i principi generali indicati dal "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate" (il "Regolamento OPC"), emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche nonché in conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance adottato dal Comitato per la Corporate Governance istituito presso Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato in data 31 gennaio 2020, la Procedura OPC è stata approvata



dal Consiglio di Amministrazione di Reno De Medici in data 7 giugno 2021, con il preventivo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e sostituisce le precedenti versioni del 4 novembre 2019, 3 agosto 2011 e 8 novembre 2010. La Procedura OPC è pubblicata sul sito internet della Società (www.rdmgroup.com), nella sezione "Governance".

Con riferimento anche alle disposizioni dell'art. 5 comma 8 del Regolamento Consob, si informa che nel semestre di riferimento:

- non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza quali individuate nella Procedura Reno De Medici in conformità alle disposizioni del Regolamento Consob;
- non sono state concluse operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427, secondo comma, del codice civile, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società;
- non si rilevano modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione finanziaria annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella nota 5.7 del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021.



Gruppo Reno De Medici

Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

al 30 giugno 2021



5. Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2021

5.1. Prospetto di Conto Economico Consolidato

	Nota	30.06.2021	30.06.2020*
(migliaia di Euro)			
Ricavi di vendita	1	311.586	290.056
- di cui parti correlate		7.683	6.314
Altri ricavi e proventi	2	5.303	6.278
- di cui parti correlate		37	43
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	3	(5.251)	(4.200)
Costo Materie prime e servizi	4	(246.859)	(201.692)
Costo del personale	5	(45.712)	(45.313)
Altri costi operativi	6	(1.659)	(2.819)
Margine Operativo Lordo		17.408	42.310
Ammortamenti	7	(14.795)	(14.618)
Risultato Operativo		2.613	27.692
Oneri finanziari		(1.118)	(1.310)
Proventi (oneri) su cambi		115	(143)
Proventi finanziari		1.101	291
Proventi (oneri) finanziari netti	8	98	(1.162)
Proventi (oneri) da partecipazioni	9	158	(17)
Imposte	10	(2.078)	(6.081)
Utile (perdita) del periodo ante discontinued operation		791	20.432
Discontinued operations	11	2.633	4.492
Utile (perdita) del periodo		3.424	24.924
Totale utile (perdita) del periodo attribuibile a:			
- Gruppo		3.424	24.924
Numero medio di azioni			
Base		376.103.138	377.401.841
Diluito		376.103.138	377.401.841
Utile (Perdita) base per azione ordinaria (Euro)		0,01	0,07
Utile (Perdita) diluita per azione ordinaria (Euro)		0,01	0,07
Utile (Perdita) base da discontinued operation per azione ordinaria (Euro)			
Utile (Perdita) diluita da discontinued operation per azione ordinaria (Euro)			

(*) In data 30 aprile 2021 il 100% della partecipazione detenuta in R.D.M. La Rochette S.A.S. è stata ceduta. Pertanto, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, i relativi risultati economici sono stati presentati nella linea "Discontinued Operations". Conseguentemente anche i dati al 30 giugno 2020 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli al 30 giugno 2021.



5.2. Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

	30.06.2021	30.06.2020
(migliaia di Euro)		
Utile (perdita) del periodo	3.424	24.924
Componenti che potrebbero essere riversate nel conto economico in esercizi successivi:	433	(29)
<i>Variazione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i>	379	68
<i>Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di partecipate estere</i>	54	(97)
Totale componenti conto economico complessivo	433	(29)
Totale Utile (Perdita) complessivo	3.857	24.895
Totale utile (perdita) complessivo attribuito a:		
- Gruppo	3.857	24.895
- Soci di minoranza		

Tutti i valori presenti in tabella sono esposti al netto dei relativi effetti fiscali.



5.3. Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

	Nota	30.06.2021	31.12.2020
(migliaia di Euro)			
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	12	206.500	220.745
Diritti d'uso	13	10.772	15.166
Avviamento	14	4.389	4.389
Immobilizzazioni immateriali	15	13.956	14.013
Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	15	2.736	2.736
Partecipazioni	16	582	950
Imposte anticipate		181	243
Altri crediti	19	15.704	5.823
Totale attività non correnti		254.820	264.065
Attività correnti			
Rimanenze	18	81.524	102.231
Crediti commerciali	17	72.292	59.959
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	17	9.109	6.272
Altri crediti	19	19.960	18.774
Strumenti derivati		1.910	712
Cassa e disponibilità liquide	20	57.867	62.985
Totale attività correnti		242.662	250.933
TOTALE ATTIVO		497.482	514.998



	Nota	30.06.2021	31.12.2020
(migliaia di Euro)			
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		140.000	140.000
Altre riserve		49.837	26.400
Utili (Perdite) portati a nuovo		39.955	34.176
Utile (perdita) del periodo		3.424	33.551
Totale Patrimonio netto del Gruppo		233.216	234.127
Totale Patrimonio netto	21	233.216	234.127
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	20	35.200	50.845
Strumenti derivati	20	217	388
Imposte differite		7.202	7.231
Benefici ai dipendenti		33.118	37.245
Fondi rischi e oneri a lungo	24	5.987	5.380
Totale passività non correnti		81.724	101.089
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	20	18.772	21.062
Strumenti derivati	20	244	517
Debiti commerciali	25	139.171	130.811
- di cui parti correlate			1
Altri debiti	22	19.510	23.205
Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto	22	101	101
Imposte correnti		3.728	2.447
Benefici ai dipendenti	23		113
Fondi rischi e oneri a breve	24	1.016	1.526
Totale passività correnti		182.542	179.782
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		497.482	514.998



5.4. Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Riserva di hedging	Riserva Actuarial gain/(loss)	Totale Patrimonio Netto (quota Gruppo)	Totale Patrimonio Netto (Soci di minoranza)	Totale Patrimonio netto
(migliaia di Euro)											
Patrimonio netto 31.12.2019	140.000	(1.060)	2.375	36.548	22.403	15.597	(887)	(9.498)	205.478		205.478
Dividendi distribuiti						(3.009)			(3.009)		(3.009)
Destinazione risultato esercizio			797		11.791	(12.588)					
Acquisto azioni proprie al netto delle assegnazioni		912							912		912
Riserva Stock Grant				(800)					(800)		(800)
Utile (perdita) del periodo						24.924			24.924		24.924
Altre componenti conto economico				(97)			68		(29)		(29)
Totale Utile (Perdita) complessivo				(97)		24.924	68		24.895		24.895
Patrimonio netto 30.06.2020	140.000	(148)	3.172	35.651	34.194	24.924	(819)	(9.498)	227.476		227.476
Patrimonio netto 31.12.2020	140.000	(1.539)	3.172	35.985	34.176	33.551	(548)	(10.670)	234.127		234.127
Dividendi distribuiti						(5.263)			(5.263)		(5.263)
Destinazione risultato esercizio			1.137	21.608	5.543	(28.288)					
Riserva Stock Grant				259					259		259
Altri movimenti					236				236		236
Utile (perdita) del periodo						3.424			3.424		3.424
Altre componenti conto economico				54			379		433		433
Totale Utile (Perdita) complessivo				54		3.424	379		3.857		3.857
Patrimonio netto 30.06.2021	140.000	(1.539)	4.309	57.906	39.955	3.424	(169)	(10.670)	233.216		233.216



5.5. Rendiconto finanziario consolidato

	30 giugno 2021	30 giugno 2020
(migliaia di Euro)		
Utile (Perdita) d'esercizio	3.424	24.924
Imposte	2.078	6.634
Ammortamenti	14.795	15.444
Oneri (proventi) finanziari	(98)	1.443
Svalutazioni (rivalutazioni) attività finanziarie	(158)	17
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni	(484)	5
Minusvalenza derivante dalla cessione del business R.D.M. La Rochette	1.665	
Variazione fondi benefici a dipendenti, altri fondi incluso il fondo svalutazione crediti	(79)	1.036
Variazione rimanenze	3.832	2.620
Variazione crediti	(28.784)	(9.066)
- di cui verso parti correlate	(2.837)	
Variazione debiti	26.887	(14.582)
Variazione complessiva capitale circolante	1.935	(21.028)
Gross cash flow	23.078	28.475
Interessi (pagati) incassati nell'esercizio	(703)	(1.234)
Imposte pagate nell'esercizio	(1.327)	(4.501)
Cash flow da attività operativa	21.048	22.740
Investimenti in altre partecipazioni		(4)
Investimenti al netto dei disinvestimenti di immob. materiali ed immateriali	(8.085)	(5.177)
Dividendi incassati	189	138
Cassa derivante dalla cessione del business R.D.M. La Rochette	5.000	
Cash flow da attività di investimento	(2.896)	(5.043)
Dividendi pagati	(5.263)	(3.009)
Azioni proprie		(148)
Variazione altre attività e passività finanziarie e debiti bancari a breve	(8.733)	(12.593)
Rimborsi delle passività per Leasing	(1.497)	(1.745)
Cash flow da attività di finanziamento	(15.493)	(17.495)
Differenze cambio da conversione	54	(71)
Variazione disponibilità liquide non vincolate	2.713	131
Disponibilità liquide non vincolate all'inizio del periodo	62.985	40.382
Cassa ceduta in seguito alla cessione del business R.D.M. La Rochette	(7.831)	
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	57.867	40.513

5.6. Note illustrative

La Reno De Medici S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il Gruppo RDM opera principalmente in Europa. Il Gruppo è impegnato nella produzione e nella distribuzione di cartoncino per imballaggi ottenuto da fibra da riciclo. A seguito della cessione della partecipazione in R.D.M. La Rochette, avvenuta nel mese di aprile, il Gruppo RDM non è più presente nel segmento della fibra vergine.

La sede legale della Reno De Medici S.p.A. è a Milano, Italia.

Le azioni di Reno De Medici S.p.A. sono quotate sul segmento Star di Borsa Italiana S.p.A. e sulla borsa di Madrid.

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato del Gruppo RDM è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di RDM in data 2 agosto 2021 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

5.6.1 Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, ad eccezione di quanto eventualmente descritto nel successivo paragrafo "Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC già omologati dall'Unione Europea".

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo (fair value) e per le passività finanziarie che sono iscritte in base al metodo del costo ammortizzato. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione dell'hedge accounting, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata viene presentato con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività vengono esposte sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il prospetto di conto economico consolidato viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il prospetto di conto economico complessivo è presentato separatamente dal conto economico consolidato e le singole voci sono esposte al netto dell'effetto fiscale;
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di periodo e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS e viene presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero risultare superate per una diversa evoluzione del contesto operativo rispetto alle previsioni, esse verrebbero conseguentemente modificate nel periodo in cui si manifestassero i mutamenti. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia al capitolo "Stime e valutazioni particolari" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo più compiuto solo in sede di redazione del bilancio annuale, con la disponibilità di tutte le informazioni di dettaglio, nonché nei casi in cui vi fossero indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è presentata in migliaia di Euro.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC GIÀ OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

- Emendamento all'IFRS 4 - "*Insurance contracts*"
- Emendamento all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 - "*Interest Rate Benchmark Reform*"

L'introduzione dei suddetti nuovi principi ed emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato abbreviato semestrale del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRIC NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

- IFRS 17 - "*Insurance Contracts*"
- Emendamento allo IAS 1 - "*Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*"
- Emendamento allo IAS 8 - "*Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*"
- Emendamento all'IFRS16 - "*Leases: Covid-19-Related Rent Concessions*"
- Emendamento allo IAS12 - "*Income taxes*"

La società sta effettuando le analisi qualitative necessarie a definire i probabili effetti dovuti all'applicazione dei suddetti principi.

Riduzione di valore delle attività (Impairment Test)

Con frequenza semestrale, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Si rammenta che per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, il test di impairment relativo alle *cash generation units* (CGU) era stato svolto esclusivamente per la CGU di Pac Service S.p.A. sulla quale risulta allocato un avviamento pari a Euro 4,4 milioni, il cui valore d'uso era

stato determinato tramite l'applicazione della metodologia del discontinued cash flow (DCF). A seguito del test effettuato non era emersa alcuna necessità di svalutazione.

Inoltre, sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP n.4 del 4 marzo 2010, per quanto concerne il test di impairment svolto sulla CGU di Pac Service S.p.A., il Gruppo aveva dettagliato le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso) al 31 dicembre 2020, riguardanti la stima dei flussi operativi, il tasso di sconto e il tasso finale di crescita, ed inoltre aveva provveduto ad elaborare analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionavano il valore d'uso della *cash generating unit*. Da tali analisi non era emersa alcuna necessità di svalutazione.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, gli Amministratori ritengono che le valutazioni cautelative di medio-lungo periodo, utilizzate ai fini dell'impairment test svolto al 31 dicembre 2020, siano tutt'oggi da considerarsi valide; tuttavia, considerato che tali valutazioni sono state determinate sulla base di stime dell'evoluzione futura, il Gruppo non può assicurare che non si manifesti la necessità di rivedere le valutazioni stesse con conseguente impatto sul valore.

5.6.2 Politica di gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto, come tutte le aziende industriali, ai rischi legati al contesto macroeconomico generale.

La prima parte dell'esercizio 2021, come già l'esercizio 2020, è stato caratterizzato dall'emergenza Covid-19 che ha determinato, soprattutto nella prima ondata pandemica, la chiusura temporanea di molti settori produttivi e un conseguente effetto recessivo. Grazie all'elevata esposizione del settore in cui il Gruppo opera verso comparti produttivi ritenuti strategici, soprattutto alimentare e farmaceutico, anche la prima parte dell'esercizio 2021 non ha fatto registrare dinamiche negative in termini di volumi. La situazione economica generale e il perdurare dell'emergenza sanitaria portano a non escludere possibili effetti negativi sui volumi. Premesso che il rischio non è eliminabile e che in ogni caso risulta molto inferiore rispetto all'inizio dell'emergenza, la dinamica dei prezzi di vendita e le azioni messe in campo dal Gruppo permetteranno di mitigare gli effetti di tale rischio. Per quanto riguarda le materie prime, dopo le forti riduzioni prezzo degli esercizi precedenti, il primo semestre 2021 ha fatto registrare un fortissimo aumento dei prezzi di tutte le materie prime e, in particolare, delle fibre

a base riciclata. Le ragioni di tale incremento sono da individuare nella forte domanda proveniente dal cartone ondulato per effetto dell'esplosione dell'e-commerce e da una raccolta ancora inferiore ai livelli pre-pandemia. Il Gruppo ha affrontato l'incremento prezzi delle materie prime con quattro incrementi del prezzo di vendita. L'effetto differito dell'incremento prezzi di vendita, anche dovuto all'elevato livello di ordinativi, non ha consentito nel breve periodo il recupero della marginalità ma consentirà nell'ultimo trimestre il ritorno a una marginalità in linea con le aspettative. Sul fronte dei prezzi energetici, gli stessi hanno fatto registrare nel corso del 2020 un forte decremento, soprattutto per gas, energia elettrica e carbone, dopo che gli stessi avevano raggiunto il livello massimo degli ultimi anni nel corso del 2018. Nel primo semestre 2021 si è invece assistito a un forte incremento del prezzo di tutte le componenti energetiche ed in particolare del gas e della CO2. Ulteriori incrementi sono previsti anche nella seconda parte dell'esercizio. In questo scenario il Gruppo continua nelle sue politiche di efficientamento dei consumi energetici e negli investimenti volti alla riduzione degli stessi. I forti incrementi dei costi energetici sono, come al solito, stati tenuti in considerazione nei diversi incrementi dei prezzi di vendita intervenuti nell'esercizio 2021. Tra i rischi correlati al contesto economico generale vanno infine menzionati quelli relativi al credito, per i quali si rimanda al paragrafo "Rischio di credito".

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Si rileva che non sussistono specifici rischi connessi alla struttura e/o alla natura del Gruppo RDM.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il Gruppo dispone attualmente di mezzi finanziari ampiamente sufficienti per fare fronte al fabbisogno ragionevolmente prevedibile, ad effetto della positiva situazione finanziaria di Gruppo, ed anche delle condizioni del mercato del credito ancora molto favorevoli nonostante la recente emergenza sanitaria.

Rischi connessi ai tassi di interesse

L'esposizione al rischio legato ai tassi di interesse riguarda soprattutto le linee di credito a medio-lungo, sulle quali si fonda oggi la provvista finanziaria di Gruppo. Il Gruppo al 30 giugno 2021 ha disponibilità di cassa, e sostanzialmente non utilizza linee di credito a breve termine, ad eccezione dei programmi per la cessione senza ricorso di crediti commerciali (factoring pro-soluto). L'indebitamento a medio lungo termine ammonta al 30 giugno 2021 a 42,8 milioni di Euro; di essi, 11,5 milioni di Euro sono a tasso variabile non protetto da copertura. Le disponibilità di cassa al 30 giugno 2020 ammontano a 57,9 milioni.

Nell'area Euro l'evoluzione prevista per il 2021 prospetta un mantenimento dei tassi di interesse ai livelli attuali almeno fino alla fine dell'esercizio.

Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio di non riuscire ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività. Una gestione prudente del rischio di liquidità esige il mantenimento di adeguate disponibilità e la possibilità di accedere ai finanziamenti necessari a sostegno dell'attività operativa.

Per far fronte a tale rischio, la Tesoreria del Gruppo assicura la flessibilità della provvista fondi ricorrendo a fonti di credito diversificate. Al 30 giugno 2021, il Gruppo RDM presenta una posizione finanziaria netta positiva pari a 9,6 milioni di Euro con ampi margini per soddisfare ogni ragionevole fabbisogno finanziario.

Rischio di credito

Il rischio credito si sostanzia nell'esposizione del Gruppo all'insolvenza dei propri clienti. Tale rischio è presente soprattutto in Italia la quale resta una delle più fragili economie europee, storicamente caratterizzata da termini di pagamento molto lunghi e conseguentemente da esposizioni elevate verso i clienti. Per effetto della situazione generatasi a seguito della diffusione dell'epidemia legata al Covid 19 (Coronavirus), il Gruppo non può escludere, sulla base delle informazioni disponibili, che almeno parte dei propri clienti possano dover affrontare situazioni di tensione finanziaria con conseguenti riflessi, almeno nel breve termine, sulla tempestività dei pagamenti e la qualità del credito anche se nel corso dell'intero esercizio 2020 e sino al primo semestre 2021 tale rischio non si è di fatto manifestato. Al fine di gestire efficacemente tale rischio, il Gruppo RDM utilizza molteplici strumenti: sono stati stipulati contratti di assicurazione con una primaria Società di assicurazione del credito; sono stati inoltre sottoscritti diversi contratti di cessione pro-soluto di crediti. Eventuali posizioni non assicurate e/o non assicurabili sono monitorate costantemente dalle competenti funzioni aziendali, anche con il supporto, per quanto riguarda la clientela italiana, di fonti di informazione e monitoraggio esterni. Per il contenimento di tale rischio il Gruppo adotta una politica di attento e puntuale controllo delle posizioni considerate a rischio.

Ancorché le politiche adottate abbiano finora consentito il contenimento delle perdite sui crediti, il rischio non è del tutto eliminabile.

Rischio di cambio

Il rischio consiste nell'esposizione del Gruppo alla fluttuazione dei tassi di cambio di costi e ricavi denominati in valute diverse dall'Euro. Per quanto riguarda il Gruppo tale esposizione è

legata soprattutto alle fluttuazioni del dollaro americano, valuta in cui è denominata una parte rilevante dei ricavi verso i mercati “Overseas” e, per quanto riguarda i costi, gli acquisti di alcune materie prime e di alcuni fattori energetici. Stanti i volumi previsti dei costi e dei ricavi denominati in dollari, o la cui evoluzione è comunque legata al dollaro, si ritiene che l’esposizione netta non sia significativa in rapporto alle dimensioni globali del business.

Rischio capitale

Si ritiene che il Gruppo sia adeguatamente capitalizzato, in rapporto al mercato di riferimento ed alle proprie dimensioni.

Rischi connessi al cambiamento climatico

Il processo produttivo della carta è energivoro e contribuisce all’emissione di gas a effetto serra, la principale causa del cambiamento climatico. Adottiamo sistemi di gestione dell’energia (ISO 50001) per diversi stabilimenti del Gruppo, certificati da enti terzi accreditati. Siamo particolarmente sensibili a queste tematiche e pertanto abbiamo avviato un processo di transizione verso processi produttivi e fonti energetiche di minor impatto ambientale. Il ricorso a impianti di cogenerazione ad alto rendimento termico, la maggiore efficienza energetica e l’impiego di combustibili più puliti ci permettono anche di contenere i rischi di volatilità dei prezzi di acquisto dei permessi di emissione nell’ambito dell’Emission Trading System (EU-ETS). La presenza delle cartiere in luoghi potenzialmente soggetti a eventi legati al cambiamento climatico come l’innalzamento delle portate dei fiumi e l’aumento della frequenza e dell’intensità delle tempeste, ci espone a potenziali rischi di interruzione delle operazioni. Per ridurre gli impatti legati al verificarsi di disastri naturali, inclusi gli incendi, abbiamo implementato un programma di prevenzione che prevede la conduzione di audit di terza parte per la valutazione dell’esposizione a questa tipologia di rischi e l’identificazione di piani di azione specifici per ciascuna cartiera del Gruppo.

Cyber security

La sicurezza informatica è da diversi anni un’area di priorità a livello globale. Anche per noi i rischi legati alla cybersecurity hanno un effetto potenzialmente rilevante e sono oggetto di continuo monitoraggio. La migrazione delle infrastrutture IT verso il cloud nonché l’entità degli attacchi informatici, la cui natura è in costante mutamento, hanno effetto non solo sulle infrastrutture informatiche e l’operatività aziendale ma possono comportare possibili violazioni o furti di dati sensibili e personali. Per garantire la continuità operativa, abbiamo implementato un sistema di gestione e controllo della sicurezza informatica per prevenire la perdita di dati e informazioni rilevanti e personali di tutto il Gruppo, anche attraverso sistemi di backup e server

in cloud, e adottiamo sistemi evoluti per prevenire l'accesso non autorizzato alle banche dati aziendale.

Rischi legati a epidemie e pandemie

Negli ultimi anni il mondo ha dovuto fare i conti con un numero crescente di epidemie e malattie infettive. In mancanza di un vero piano globale di risposta a possibili emergenze, i Paesi hanno dovuto gestire le fasi iniziali della crisi del Covid-19 in modo reattivo. Il Gruppo RDM ha risposto con tempestività alle indicazioni governative, valutando i rischi, predisponendo tutti i protocolli necessari alla prevenzione dei contagi e costituendo comitati di vigilanza sulla corretta applicazione delle procedure interne. Grazie a una tale gestione dell'emergenza Covid-19, nessuno stabilimento o sito del Gruppo ha visto l'insorgere di focolai di infezione da Coronavirus. La gestione strutturata dell'emergenza ha permesso al Gruppo di definire le regole e le procedure di emergenza a fronte di possibili future crisi epidemiologiche o pandemiche. La gestione rigorosa dei rischi infettivi ha permesso al Gruppo RDM di ricoprire in modo affidabile il ruolo di attore "essenziale" fornendo un supporto continuo alla filiera alimentare e farmaceutica, i due settori chiave nella gestione dell'emergenza e maggiormente serviti dalle cartiere del Gruppo RDM.

5.6.3 Area di consolidamento

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo RDM comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Reno De Medici S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Secondo quanto previsto dall'IFRS 10 la definizione di controllo si basa su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti. L'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibile ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale, nel conto economico consolidato e nel conto economico complessivo consolidato.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- per le partecipazioni consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è eliminato il valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita al relativo patrimonio netto, con l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta, la quota del capitale e delle riserve di pertinenza dei soci di minoranza nelle controllate e la quota di pertinenza dei soci di minoranza dell'utile o perdita di esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale finanziaria e nel conto economico consolidati;
- per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come previsto dall'IFRS 3 Revised;
- vengono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi;
- gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Utili (Perdite) portati a nuovo";
- i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo sono stati eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Di seguito si riporta l'elenco delle società controllate consolidate integralmente con le relative percentuali di controllo:

Ragione sociale	Sede legale	Attività	Capitale sociale (Eur/1000)	Percentuale di controllo			
				30.06.2021		31.12.2020	
				Diretta	Indiretta	Diretta	Indiretta
R.D.M. Arnsberg GmbH	Arnsberg (D)	Industriale	5.113	94%	6%	94%	6%
RDM Blendecques S.A.S.	Blendecques (F)	Industriale	5.037	100%		100%	
Cascades Grundstück GmbH & Co. KG	Arnsberg (D)	Servizi	38	100%		100%	
R.D.M. Magenta S.r.l.	Milano (I)	Industriale	3.700	100%		100%	
R.D.M. Ovaro S.p.A.	Milano (I)	Industriale	12.625	99,01%		99,01%	
R.D.M. La Rochette S.A.S.	La Rochette (F)	Industriale					100%
Barcelona Cartonboard S.A.U.	Barcelona (E)	Industriale	14.943	100%		100%	
PAC Service S.p.A.	Vigonza (I)	Industriale	1.000	100%		100%	
R.D.M. Marketing France S.A.S.	Saint – Denis (F)	Commerciale	337	100%		100%	
R.D.M. Marketing Germany GmbH	Krefeld (D)	Commerciale	210	100%		100%	
R.D.M. Marketing Spain S.L.U.	El Prat de Llobregat (E)	Commerciale	26	100%		100%	
R.D.M. Marketing UK Ltd	Wednesbury (UK)	Commerciale		100%		100%	
R.D.M. Marketing Czech Republic s.r.o.	Praga (RC)	Commerciale	20	100%		100%	
R.D.M. Marketing Hungaria Kft.	Budapest (HU)	Commerciale	17	100%		100%	
R.D.M. Marketing Poland Sp. z o.o.	Varsavia (P)	Commerciale	11	100%		100%	
R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda	Lisbona (PT)	Commerciale	3		100%		100%

Le seguenti partecipazioni in società collegate e società soggette a controllo congiunto sono incluse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato secondo il metodo del patrimonio netto:

Ragione sociale	Sede Legale	Attività	Capitale sociale (Eur/1000)	Percentuale di controllo			
				30.06.2021		31.12.2020	
				diretta	indiretta	diretta	indiretta
Società Collegate							
Emmaus Pack S.r.l.	Milano (I)	Industriale	200	34,39%		34,39%	
Società a controllo congiunto (Joint Venture)							
RECOG.SEL.PAP. Y CART. C., A.I.E.	Barcellona (E)	Industriale	3		50,00%		50,00%

Si evidenzia che al 30 giugno 2021 l'area di consolidamento è stata modificata. In particolare, in data 30 aprile 2021 il Gruppo RDM ha finalizzato, mediante la controllata RDM Blendecques

S.A.S., la vendita del 100% del capitale sociale della società di diritto francese R.D.M. La Rochette S.A.S.

I dati economici e finanziari di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

5.6.4. Note di commento ai prospetti contabili del primo semestre 2021

Informativa di settore

A seguito della vendita di R.D.M. La Rochette S.A.S., il Gruppo RDM non è più presente nel segmento FBB, cartoncino per astucci pieghevoli su base fibre vergini, e conseguentemente la reportistica utilizzata internamente dagli amministratori evidenzia i risultati nell'unico settore operativo WLC, cartoncino patinato da imballaggio su base fibre riciclate, rappresentato dagli stabilimenti presenti in Francia, in Germania, in Spagna e da tutti gli stabilimenti operanti in Italia.

L'informativa economica per settore geografico nel primo semestre 2021 e primo semestre 2020 è la seguente:

Conto Economico 30.06.2021	WLC	FBB	Consolidato
(migliaia di Euro)			
Ricavi di vendita	311.586		311.586
Margine operativo lordo	17.408		17.408
Ammortamenti	(14.795)		(14.795)
Risultato operativo	2.613		2.613
Proventi (oneri) finanziari netti	98		98
Proventi (oneri) da partecipazioni	158		158
Imposte	(2.078)		(2.078)
Utile (perdita) del periodo ante discontinued operations	791		791
Discontinued operations		2.633	2.633
Utile (perdita) del periodo	791	2.633	3.424
Quota di utile o perdita delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto	158		158

Conto Economico 30.06.2020	WLC	FBB	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
(migliaia di Euro)				
Ricavi di vendita	295.504	62.271	(5.448)	352.327
Intercompany	(5.069)	(379)	5.448	
Ricavi netti di vendita da terzi	290.435	61.892		352.327
Margine operativo lordo	42.287	6.152	23	48.462
Ammortamenti	(14.591)	(826)	(27)	(15.444)
Risultato operativo	27.696	5.326	(4)	33.018
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.168)	(267)	(8)	(1.443)
Proventi (oneri) da partecipazioni	138		(155)	(17)
Imposte	(6.068)	(553)	(13)	(6.634)
Utile (perdita) del periodo	20.598	4.506	(180)	24.924
Quota di utile o perdita delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(17)			(17)

Note

1. Ricavi di vendita

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi netti originati dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione.

	30.06.2021	30.06.2020*	Variazioni	%
(migliaia di Euro)				
Italia	102.511	90.923	11.588	13%
Unione Europea	167.998	158.259	9.739	6%
Resto del mondo	41.077	40.874	203	0%
Totale ricavi di vendita	311.586	290.056	21.530	7%

(*) In data 30 aprile 2021 il 100% della partecipazione detenuta in R.D.M. La Rochette S.A.S. è stata ceduta. Pertanto, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, i relativi risultati economici sono stati presentati nella linea "Discontinued Operations". Conseguentemente anche i dati al 30 giugno 2020 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli al 30 giugno 2021.

Il Gruppo RDM ha conseguito nel primo semestre 2021 ricavi di vendita per 311,6 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 290,1 milioni di Euro registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento, pari a 21,5 milioni di Euro, è dovuto sia all'aumento dei volumi venduti sia ai primi effetti degli aumenti dei prezzi di vendita. Le tonnellate vendute dal Gruppo RDM nel segmento WLC al 30 giugno 2021 hanno raggiunto le 563 mila unità, rispetto alle 538 mila del 2020 (+4,7%). Le tonnellate al 30 giugno 2020 avevano risentito del fermo dello stabilimento di Villa Santa Lucia a seguito del sequestro del depuratore acque di proprietà del consorzio Cosilam da parte della competente autorità giudiziaria e delle fermate dello stabilimento di Ovaro dovute alla debolezza della domanda.

2. Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi al 30 giugno 2021 ammontano a 5,3 milioni di Euro e sono composti principalmente da: ricavi derivanti dall'adesione al servizio di interrompibilità energetica (1 milione di Euro), ricavi derivanti dal riconoscimento di Certificati di Efficienza Energetica (i cosiddetti "Certificati Bianchi") (2 milioni di Euro), proventi derivanti dalla cessione di energia elettrica avvenuta nel corso del primo semestre 2021 (0,4 milioni di Euro), sopravvenienze attive (0,3 milioni di Euro), plusvalenze derivanti dalla vendita del terreno sito a Boffalora sopra Ticino, avvenuta nel mese di febbraio 2021 (0,5 milioni di Euro) e altri ricavi minori.

3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La variazione delle rimanenze nel corso del primo semestre 2021 è dovuta principalmente alla generale riduzione delle giacenze dei magazzini prodotti finiti degli stabilimenti.

4. Costo materie prime e servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi sostenuti per materie prime e servizi:

	30.06.2021	% Valore della produzione (**)	30.06.2020*	% Valore della produzione (**)
(migliaia di Euro)				
Costi per materie prime	143.446	46,83%	111.121	38,87%
Costi per servizi	102.644	33,51%	90.199	31,55%
Costi per godimento beni di terzi	769	0,25%	372	0,13%
Totale	246.859	80,58%	201.692	70,56%

(*) In data 30 aprile 2021 il 100% della partecipazione detenuta in R.D.M. La Rochette S.A.S. è stata ceduta. Pertanto, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, i relativi risultati economici sono stati presentati nella linea "Discontinued Operations". Conseguentemente anche i dati al 30 giugno 2020 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli al 30 giugno 2021.

(**) Valore della produzione = Ricavi di vendita più variazione delle rimanenze di prodotti finiti

I "Costi per materie prime" si riferiscono principalmente all'acquisto di prodotti per l'impasto (carta da macero, pasta legno, cellulosa e prodotti chimici) e per l'imballo.

Il Costo per materie prime e servizi ammonta a 246,9 milioni di Euro con un aumento di 45,2 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo del 2020. Tale variazione è dovuta principalmente al forte aumento del costo della carta da macero, incremento iniziato già a partire dal mese di dicembre 2020. Anche i costi energetici hanno fatto registrare, già a partire da dicembre 2020, una forte inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti: il notevole incremento dei relativi prezzi, che ha riguardato tutte le principali fonti di approvvigionamento, ovvero gas naturale, energia elettrica e carbone, ha inficiato negativamente la profittabilità del Gruppo nel primo semestre 2021.

5. Costo del Personale

Il Costo del Personale ammonta a 45,7 milioni di Euro in linea rispetto allo stesso periodo del 2020.

6. Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano al 30 giugno 2021 a 1,7 milioni di Euro, registrando un decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente pari a 1,2 milioni di Euro.

Tale decremento è dovuto principalmente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti che al 30 giugno 2021 risulta essere pari a 77 mila Euro contro 0,9 milioni registrati al 30 giugno 2020. Il più elevato accantonamento nel 2020 era dovuto alle maggiori difficoltà riscontrate nell'incasso dei crediti per effetto delle tensioni finanziarie di alcuni clienti causate dall'emergenza Covid 19. Tale voce include, inoltre, tasse per 1 milione di Euro e costi per le associazioni di categoria per 0,3 milioni di Euro.

7. Ammortamenti

La tabella che segue riporta la composizione della voce "Ammortamenti":

	30.06.2021	30.06.2020*	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali	870	803	67
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	12.509	12.409	100
Ammortamenti su diritti d'uso	1.416	1.406	10
Totale	14.795	14.618	177

(*) In data 30 aprile 2021 il 100% della partecipazione detenuta in R.D.M. La Rochette S.A.S. è stata ceduta. Pertanto, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, i relativi risultati economici sono stati presentati nella linea "Discontinued Operations". Conseguentemente anche i dati al 30 giugno 2020 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli al 30 giugno 2021.

Gli ammortamenti risultano essere in linea con quelli registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

8. Proventi (oneri) finanziari netti

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari netti:

	30.06.2021	30.06.2020*	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Proventi finanziari	1.101	291	810
Interessi attivi e altri proventi finanziari	15	11	4
Proventi da strumenti derivati	1.086	280	806
Oneri finanziari	(1.118)	(1.310)	192
Interessi verso banche e altri finanziatori	(106)	(180)	74
Oneri da strumenti derivati	(126)	(140)	14
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(81)	(115)	34
Spese, commissioni ed altri oneri finanziari	(609)	(641)	32
Interessi su beni in leasing (IFRS16)	(196)	(234)	38
Proventi (oneri) su cambi	115	(143)	258
Proventi su cambi	555	424	131
Oneri su cambi	(440)	(567)	127
Totale	98	(1.162)	1.260

(*) In data 30 aprile 2021 il 100% della partecipazione detenuta in R.D.M. La Rochette S.A.S. è stata ceduta. Pertanto, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, i relativi risultati economici sono stati presentati nella linea "Discontinued Operations". Conseguentemente anche i dati al 30 giugno 2020 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli al 30 giugno 2021.

Al 30 giugno 2021 sono stati contabilizzati proventi finanziari netti per un valore pari a 98 mila Euro contro 1,2 milioni di oneri finanziari netti consuntivati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

La variazione, pari a 1,3 milioni di Euro, è dovuta essenzialmente a:

- 0,8 milioni di Euro: maggiori proventi finanziari iscritti a seguito della valutazione al 30 giugno 2021 dei derivati sottoscritti dalla controllata spagnola per la copertura degli acquisti di gas e vendita di energia;
- 0,3 milioni di Euro: maggiori proventi finanziari derivanti dalle differenze cambio dovute alla rivalutazione del dollaro americano e della sterlina.

9. Proventi (oneri) da partecipazioni

I proventi da partecipazioni ammontano al 30 giugno 2021 a 158 mila Euro e sono dovuti all'adeguamento della partecipazione nella società collegata Emmaus Pack S.r.l.

10. Imposte

Si riporta nella tabella a seguire la suddivisione tra imposte correnti e differite alla data del 30 giugno 2021:

	30.06.2021	30.06.2020*	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Imposte (anticipate) differite	(144)	480	(624)
Imposte correnti	(1.934)	(6.561)	4.627
Totale	(2.078)	(6.081)	4.003

(*) In data 30 aprile 2021 il 100% della partecipazione detenuta in R.D.M. La Rochette S.A.S. è stata ceduta. Pertanto, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, i relativi risultati economici sono stati presentati nella linea "Discontinued Operations". Conseguentemente anche i dati al 30 giugno 2020 sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con quelli al 30 giugno 2021.

Lo stanziamento per **Imposte** è pari a 2,1 milioni di Euro, rispetto ai 6,1 milioni di Euro dello stesso periodo del 2020; la variazione è correlata principalmente al minor imponibile fiscale dovuto alla contrazione della marginalità.

11. Discontinued operations

Le Discontinued operations ammontano a 2,6 milioni di Euro e sono così composte:

	30.06.2021
<small>(migliaia di Euro)</small>	
Risultato R.D.M. La Rochette S.A.S.	4.298
Minusvalenza R.D.M. La Rochette S.A.S.	(1.665)
Discontinued operations	2.633

In data 30 aprile 2021 il Gruppo RDM ha finalizzato, mediante la controllata RDM Blendecques S.A.S, l'accordo per la vendita del 100% del capitale sociale della società di diritto francese R.D.M. La Rochette S.A.S. alla società Bonaparte Holding S.A.S, detenuta al 100% da Mutares SE & Co. KgaA.

Il prezzo finale, già comprensivo di aggiustamenti post closing, è stato di 12,3 milioni di Euro. Il contratto prevede, inoltre, una componente di prezzo variabile "earn-out" sul maggiore EBITDA che si realizzerà, rispetto a quello di riferimento, nei prossimi tre esercizi. Il prezzo finale di vendita, comprensivo dell'"earn-out" stimato, ha determinato al 30 giugno 2021 una perdita pari a 1,7 milioni di Euro in aggiunta alla svalutazione di 3,7 milioni di Euro che era stata già registrata nel bilancio al 31 dicembre 2020 al fine di allineare il valore contabile della CGU La Rochette al presumibile valore di realizzo.

Si evidenzia che la vendita della società R.D.M. La Rochette S.A.S. ha comportato l'uscita del Gruppo RDM dal segmento FBB – Folding Box Board (cartoncino per astucci pieghevoli ottenuto con fibre vergini) e pertanto i relativi risultati economici al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020, sono stati riclassificati nell'unica linea di conto economico "Discontinued operations".

Di seguito si evidenzia il conto economico, lo stato patrimoniale ed il rendiconto finanziario di R.D.M. La Rochette S.A.S.:

	30.04.2021	30.06.2020
(migliaia di Euro)		
Ricavi di vendita	42.376	62.270
Altri ricavi	2.002	1.872
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(2.378)	(2.788)
Costo materie prime e servizi	(30.227)	(45.558)
Costo del personale	(5.686)	(8.974)
Altri costi operativi	(500)	(670)
Ammortamenti	(587)	(826)
Proventi (oneri) finanziari netti	(71)	(281)
Imposte	(631)	(553)
Discontinued operations	4.298	4.492

	30.04.2021
(migliaia di Euro)	
Immobilizzazioni materiali	13.164
Diritti d'uso	3.880
Partecipazioni	340
Altri crediti non correnti	2.073
Totale attività non correnti	19.457
Rimanenze	16.894
Crediti commerciali	8.207
Altri crediti	2.415
Disponibilità liquide	7.831
Totale attività correnti	35.347
Totale Attivo	54.804

	30.04.2021
(migliaia di Euro)	
Patrimonio netto	20.567
Totale patrimonio netto	20.567
Debiti verso banche ed altri finanziatori	6.738
Fondi rischi ed oneri	28
Benefici ai dipendenti	3.914
Totale passività non correnti	10.680
Debiti verso banche ed altri finanziatori	2.700
Debiti commerciali	14.704
Altri debiti	5.564
Fondi rischi ed oneri	50
Imposte correnti	539
Totale passività correnti	23.557
Totale Patrimonio netto e passività	54.804

	30.04.2021	30.06.2020
(migliaia di Euro)		
Cash Flow da attività operativa	4.563	7.292
Cash Flow da attività di investimenti (*)	4.273	(572)
Cash Flow da attività di finanziamento	(225)	(1.421)
Net Cash Flow	8.611	5.299

(*) L'attività di investimento include la cassa generata dalla vendita della società R.D.M. La Rochette S.A.S.

12. Immobilizzazioni materiali

La seguente tabella riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di Euro)							
Costo storico	45.134	91.533	733.289	1.583	15.719	11.632	898.890
Fondo ammortamento/svalutazione	(1.515)	(63.793)	(597.008)	(1.407)	(14.422)		(678.145)
Valore netto al 31.12.2020	43.619	27.740	136.281	176	1.297	11.632	220.745
Incrementi	49	74	2.435	6	60	7.784	10.408
Decrementi	(3.725)	(221)	(256)	(3)	(22)		(4.227)
Variazione consolidamento del costo storico	(185)	(8.289)	(116.957)		(2.281)	(1.927)	(129.639)
Variazione consolidamento del fondo ammortamento/svalutazione		6.791	111.197		2.160		120.148
Riclassificazione costo		47	1.126		9	(1.183)	(1)
Ammortamento del periodo*		(1.443)	(11.327)	(16)	(124)		(12.910)
Decremento fondo ammortamento/svalutazione	1.515	221	216	2	22		1.976
Valore al 30.06.2021							
Costo storico	41.273	83.144	619.637	1.586	13.485	16.306	775.431
Fondo ammortamento/svalutazione		(58.224)	(496.922)	(1.421)	(12.364)		(568.931)
Valore netto al 30.06.2021	41.273	24.920	122.715	165	1.121	16.306	206.500

(*) L'importo include gli ammortamenti fino al 30 aprile 2021 di R.D.M. La Rochette S.A.S.

Ai fini della determinazione di eventuali perdite di valore si segnala che non sono emersi indicatori di impairment tali da modificare le valutazioni effettuate al 31.12.2020. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività (*Impairment Test*)".

13. Diritti d'uso

Tale voce, che ammonta a 10,8 milioni di Euro, si riferisce ai diritti d'uso dei beni in Leasing che, a seguito dell'implementazione dell'IFRS 16, sono stati contabilizzati tra le attività immobilizzate.

	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Software	Totale
(migliaia di Euro)						
Costo storico	13.401	5.261	46	1.194	1.058	20.960
Fondo ammortamento/svalutazione	(2.847)	(1.819)	(11)	(454)	(663)	(5.794)
Valore netto al 31.12.2020	10.554	3.442	35	740	395	15.166
Variazione consolidamento del costo storico	(4.532)	(624)		(15)		(5.171)
Variazione consolidamento del fondo ammortamento/svalutazione	1.030	259		1		1.290
Incrementi	87	752	21	254	39	1.153
Decrementi	(336)	(273)	11	(103)		(701)
Ammortamento del periodo*	(606)	(618)	(7)	(182)	(190)	(1.603)
Decremento fondo ammortamento/svalutazione	300	273	(11)	71		633
Differenze cambio	5					5
Valore al 30.06.2021						
Costo storico	8.625	5.116	78	1.330	1.097	16.246
Fondo ammortamento/svalutazione	(2.123)	(1.905)	(29)	(564)	(853)	(5.474)
Valore netto al 30.06.2021	6.502	3.211	49	766	244	10.772

(*) L'importo include gli ammortamenti fino al 30 aprile 2021 di R.D.M. La Rochette S.A.S.

14. Avviamento

La voce "Avviamento" ammonta a 4,4 milioni di Euro e si riferisce alla società PAC Service S.p.A., acquisita nel corso del 2018.

15. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 16,7 milioni di Euro in linea rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita" si riferisce alla valutazione delle concessioni rilasciate in Germania relative a diritti di utilizzo dell'acqua aventi vita utile indefinita.

16. Partecipazioni

La voce Partecipazioni ammonta a 0,6 milioni di Euro. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2020, pari a 0,4 milioni di Euro, è dovuta essenzialmente al deconsolidamento della società R.D.M. La Rochette S.A.S. ed in particolare ad una partecipazione minore nella società Scierie De Savoie detenuta da La Rochette.

Di seguito si riportano le informazioni sulla base del principio IFRS 12 per le partecipazioni valutate all'equity.

Il valore delle partecipazioni valutate all'equity nello stato patrimoniale è il seguente:

	30.06.2021	31.12.2020
(migliaia di Euro)		
Imprese collegate	481	512
Imprese a controllo congiunto	2	2
Totale	483	514

L'impatto sul conto economico di periodo della valutazione delle partecipazioni all'equity è il seguente:

	30.06.2021	30.06.2020
(migliaia di Euro)		
Società collegate	158	(17)
Totale	158	(17)

Il saldo al 30 giugno 2021 include la rivalutazione della partecipazione nella società Emmaus Pack S.r.l., pari a 158 mila Euro.

17. Crediti commerciali e crediti verso società collegate e a controllo congiunto

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali il cui importo ammonta a 81,4 milioni di Euro:

	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Crediti commerciali	72.292	59.959	12.333
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	9.109	6.272	2.837
Crediti commerciali correnti	81.401	66.231	15.170

I crediti commerciali, esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a 4,5 milioni di Euro, ammontano a 81,4 milioni di Euro, con un aumento di 15,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Tale variazione è dovuta a:

- incremento, pari a 23,4 milioni di Euro, derivante sia dall'aumento dei volumi venduti nel secondo trimestre del 2021 rispetto all'ultimo trimestre 2020 sia dall'effetto dell'aumento dei prezzi di vendita;
- decremento, pari a 8,2 milioni di Euro, derivante dalla vendita della società R.D.M. La Rochette S.A.S.

La voce "Crediti verso società collegate e a controllo congiunto" include i rapporti commerciali verso la società Emmaus Pack S.r.l (9.109 mila Euro).

18. Rimanenze

Le rimanenze al 30 giugno 2021 ammontano a 81,5 milioni di Euro in riduzione rispetto al 31 dicembre 2020 di 20,7 milioni. Tale riduzione è dovuta essenzialmente alla vendita della società R.D.M. La Rochette S.A.S. (18,7 milioni di Euro).

La riduzione dei restanti 2 milioni di Euro è dovuta alle minori giacenze dei prodotti finiti, a seguito della forte domanda, parzialmente compensata dal maggior valore delle rimanenze di materie prime a seguito dell'aumento dei relativi prezzi di acquisto.

19. Altri crediti (quota corrente e non corrente)

La voce Altri crediti (quota non corrente) ammonta al 30 giugno 2021 a 15,7 milioni di Euro. Tale voce include principalmente:

- crediti per depositi, pari a 1 milione di Euro, costituiti a favore di una società di factoring in accordo con quanto previsto dai contratti stipulati dalla Capogruppo Reno De Medici S.p.A. e dalle controllate RDM Blendecques S.A.S. e R.D.M. Barcelona Cartonboard S.A.U.;
- fondo di garanzia istituito presso Terna – gestore della rete – per 1,2 milioni di Euro;
- credito di imposta per la competitività e l'impiego (CICE e Participation effort) concesso dal governo francese alla controllata R.D.M. Blendecques S.A.S., per un importo pari a 0,4 milioni di Euro;
- parte non corrente, pari a 4,3 milioni di Euro, del finanziamento erogato dalla Società controllata RDM Blendecques SAS a Bonaparte Holding S.A.S. a seguito della vendita, datata 30 aprile 2021, della Società R.D.M. La Rochette S.A.S. Si evidenzia, infatti, che parte del prezzo finale di vendita, il cui valore totale ammonta a 12,3 milioni di Euro, verrà pagato sotto forma di finanziamento (*vendor loan*) concesso dalla controllata RDM Blendecques

S.A.S alla suddetta Bonaparte Holding S.A.S. Il valore totale del *vendor loan* misurato al costo ammortizzato, la cui scadenza è prevista entro tre anni dal perfezionamento dell'operazione, ammonta a 6,5 milioni di Euro;

- parte non corrente, pari a 1,7 milioni di Euro, del credito vantato dalla controllata R.D.M. Blendecques S.A.S. verso Bonaparte Holding S.A.S. relativo alla componente variabile del prezzo di vendita, "*earn-out*", misurata al *fair value*;
- credito pari a 5,9 milioni di Euro relativo all'anticipo corrisposto per l'acquisto da parte della società controllata R.D.M. Barcelona Cartonboard S.A.U. del 100% del capitale sociale di quattro società di diritto spagnolo: Papelera del Principado S.A, (Papinsa) e tre società minori. L'efficacia dell'operazione è il 1° luglio 2021.

La voce Altri crediti (quota corrente), ammonta al 30 giugno 2021 a 20 milioni di Euro. Tale voce include principalmente:

- parte corrente, pari a 2,2 milioni di Euro, del *vendor loan*, sopra menzionato;
- parte corrente, pari a 1,2 milioni di Euro, dell'"*earn-out*", sopra menzionato;
- il valore delle quote CO2 acquistate al 30 giugno 2021 dalla capogruppo Reno De Medici S.p.A. e dalla controllata tedesca R.D.M. Arnsberg GmbH pari a 4,5 milioni di Euro;
- crediti per depositi costituiti a favore di una società di factoring, pari a 2 milioni di Euro, in accordo con quanto previsto dai contratti stipulati dalla Capogruppo Reno De Medici S.p.A. e dalle controllate RDM Blendecques S.A.S. e R.D.M. Barcelona Cartonboard S.A.U.;
- credito IVA, pari a 1,7 milioni di Euro;
- parte corrente del credito d'imposta francese CICE, pari a 0,6 milioni di Euro;
- risconti attivi, pari a 4,8 milioni di Euro, principalmente relativi al risconto dei costi sostenuti per l'acquisto della carta da macero cittadina (Aste Comieco) per 3,7 milioni di Euro ed a costi assicurativi per 0,4 milioni di Euro.

20. Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2021 è positiva per 9,6 milioni di Euro, con un decremento di 18,5 milioni rispetto ai -8,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è principalmente dovuto ad un EBITDA positivo, anche se in forte diminuzione, e ad una diminuzione del capitale circolante principalmente dovuta al decremento delle rimanenze di prodotti finiti.

La posizione finanziaria netta risulta così composta:

	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Cassa	15	13	2
Disponibilità bancarie	57.852	62.972	(5.120)
A. Disponibilità liquide	57.867	62.985	(5.118)
Altri crediti finanziari	4.259	243	4.016
Strumenti finanziari derivati correnti	1.910	712	1.198
B. Crediti finanziari correnti	6.169	955	5.214
<i>1. Debiti bancari correnti</i>			
<i>2. Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine</i>			
<i>3. Altre passività finanziarie correnti</i>			
<i>4. Debiti verso altri finanziatori per Diritti d'uso corrente</i>			
Debiti verso banche e altri finanziatori (1+2+3+4)	18.772	21.062	(2.290)
Derivati - passività finanziarie correnti	244	517	(273)
C. Indebitamento finanziario corrente	19.016	21.579	(2.563)
D. Indebitamento finanziario corrente netto (C-A-B)	(45.020)	(42.361)	(2.659)
Debiti verso banche e altri finanziatori	26.356	38.233	(11.877)
Derivati - passività finanziarie non correnti	217	388	(171)
Debiti verso altri finanziatori per Diritti d'uso non corrente	8.844	12.612	(3.768)
E. Indebitamento finanziario non corrente	35.417	51.233	(15.816)
F. Indebitamento finanziario non corrente netto	35.417	51.233	(15.816)
G. Indebitamento finanziario netto (D+F)	(9.603)	8.872	(18.475)

I “Debiti verso banche e altri finanziatori” non correnti sono composti da finanziamenti a medio e lungo termine concessi da istituti bancari (valutati secondo la metodologia del costo ammortizzato).

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”, le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

	31.12.2020	Flusso monetario (*)	Flussi non monetari		30.06.2021
			Differenze cambio	Variazione Fair Value	
(migliaia di Euro)					
Crediti finanziari correnti	955	4.016		1.198	6.169
Indebitamento finanziario corrente	21.579	(2.290)		(273)	19.016
Indebitamento finanziario non corrente	51.233	(15.645)		(171)	35.417
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	71.857	(21.951)		(1.642)	48.264
Cassa e disponibilità liquide	62.985	(5.118)			57.867
Indebitamento finanziario netto	8.872	(16.833)		(1.642)	(9.603)

(*) Flussi esposti nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide.

I finanziamenti a medio e lungo termine in essere, suddivisi per scadenza ed esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	Totale
(migliaia di Euro)				
Banque Palatine 1067376	603	454		1.057
Banque Palatine 1067377	404	306		710
FRIE 1	414	207		621
FRIE 2	406			406
FRIE 3	113	283		396
FRIE 4	137	545	136	818
FRIE 5	71	285	711	1.067
Banca Popolare Milano	2.857	1.429		4.286
Unicredit	7.000	17.500		24.500
Banca Intesa	1.667	2.500		4.167
Unicredit	102			102
Agence de L'eau	58	53		111
Be Spoken	2.000	1.490		3.490
Berivo Equipment	274			274
Endesa Energia SAU	303			303
Friulia		508		508
Totale debito nominale	16.409	25.560	847	42.816
Effetto amortized cost	(73)	(51)		(124)
Totale debito con il metodo del costo ammortizzato	16.336	25.509	847	42.692

L'indebitamento finanziario del Gruppo è prevalentemente basato su finanziamenti a medio - lungo termine, che assicurano al Gruppo la stabilità delle fonti finanziarie necessaria per supportare adeguatamente l'attività operativa, ed in particolare gli investimenti tecnici, nonché i possibili progetti per cogliere opportunità di investimento strategico.

Alcuni finanziamenti prevedono il rispetto di parametri finanziari basati sui seguenti indicatori:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto
- Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo
- Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari Netti
- Patrimonio Netto/ Indebitamento a ML termine
- Patrimonio netto/ Patrimonio netto 31 dicembre 2016

Tali parametri finanziari sono calcolati con frequenza semestrale o annuale, a seconda del finanziamento, sui dati del bilancio consolidato del Gruppo. Nel caso di frequenza semestrale il Margine Operativo Lordo e gli Oneri Finanziari Netti di Gruppo sono riferiti al periodo di dodici mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre considerato.

Si segnala che, in caso di mancato rispetto dei covenants previsti nei contratti di finanziamento, potrà avere luogo la risoluzione degli stessi da parte delle banche finanziatrici: al 30 giugno 2021 i parametri finanziari sono stati rispettati.

Con riferimento alle garanzie, il Finanziamento della Capogruppo prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche sugli stabilimenti per la complessiva somma di 130,3 milioni di Euro.

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (Interest Rate Swap) sui finanziamenti in essere al 30 giugno 2021.

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati IRS in essere al 30 giugno 2021:

Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Valore nozionale (€/000)	Interessi	Liquidazione interessi	Fair value derivato (€/000)
Reno De Medici S.p.A.	Banca Popolare di Milano	Eur	30.12.2022	4.286	0,45% fisso	Semestrale	(41)
					Euribor 6m		
Reno De Medici S.p.A.	Unicredit S.p.A.	Eur	31.07.2024	24.500	0,385% fisso	Semestrale	(420)
					Euribor 6m		
							(461)

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche del commodity swap in essere al 30 giugno 2021:

Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Quantità (MT)	Prezzo contrattuale	Liquidazione differenziale	Fair value derivato (€/000)
R.D.M. Arnsberg GmbH	UniCredit S.p.A.	USD	31.12.2021	6.000	90,4	Mensile	111
USD/MT							
RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.	Axpo Iberia S.L.	EUR	31.12.2021	813.312		Mensile	1.799
EUR/MWH							

Di seguito la gerarchia dei livelli di valutazione del *fair value* dei derivati:

- livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- livello 3: dati non osservabili, nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

Classificazione	30.06.2021	Fair value alla data del bilancio utilizzando:		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
(migliaia di Euro)				
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati non-correnti	(217)	(217)	
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati correnti	(244)	(244)	
Strumenti derivati su commodities	Strumenti derivati correnti	1.910	1.910	

21. Patrimonio Netto

Il capitale sociale, che ammonta a 140 milioni di Euro al 30 giugno 2021, è così costituito:

	Numero	Valore complessivo
Azioni ordinarie	377.559.880	139.910.651
Azioni di risparmio	241.114	89.349
Totale	377.800.994	140.000.000

Si ricorda che a partire dal mese di giugno 2016 la società ha avviato un piano di acquisto di azioni proprie. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Altre informazioni - Autorizzazione acquisto e disposizione di azioni proprie”.

Con riferimento alle azioni di risparmio, lo statuto di RDM prevede che qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale dell'azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In proposito, si evidenzia che nel corso del 2020 sono stati distribuiti dividendi per un valore pari a 5.263 mila Euro.

22. Altri debiti correnti e altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto

Gli altri debiti, quota corrente, ammontano a 19,6 milioni di Euro (23,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020). La variazione, pari a 3,7 milioni di Euro, rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuta principalmente alla vendita di R.D.M. La Rochette, 4,9 milioni di Euro. Tale voce include essenzialmente i debiti verso i dipendenti per le retribuzioni differite, debiti verso l'Erario per i contributi sulle retribuzioni, debiti verso l'Erario per l'IVA, debiti verso Amministratori e Sindaci.

23. Benefici ai dipendenti

La voce “Benefici ai dipendenti” al 30 giugno 2021 ammonta a 33,1 milioni di Euro. La riduzione rispetto al 31 dicembre 2020, pari a 4,2 milioni di Euro, è dovuta principalmente alla vendita di R.D.M. La Rochette, 3,8 milioni di Euro.

Gli organici del Gruppo RDM al 30 giugno 2021 ammontano a 1.446 dipendenti rispetto ai 1.729 dipendenti al 31 dicembre 2020. La riduzione del numero dei dipendenti è dovuta essenzialmente al deconsolidamento della società R.D.M. La Rochette S.A.S.

24. Fondi rischi e oneri quota a lungo e a breve

I Fondi rischi ed oneri a lungo e a breve al 30 giugno 2021 ammontano rispettivamente a 6 e a 1 milione di Euro, in linea con l'esercizio precedente.

25. Debiti commerciali e debiti correnti verso società collegate e a controllo congiunto

Il saldo al 30 giugno 2021 risulta così costituito:

	30.06.2021	31.12.2020	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Debiti commerciali	139.171	130.811	8.360
Debiti commerciali correnti	139.171	130.811	8.360

I debiti commerciali sono iscritti in bilancio per complessivi 139,2 milioni di Euro (130,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) e hanno tutti una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il valore di tali debiti è iscritto al netto degli sconti commerciali ed è già rettificato di eventuali resi o abbuoni definiti con la controparte.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, parzialmente compensato dalla vendita della società R.D.M. La Rochette S.A.S., è dovuto essenzialmente all'incremento dei costi di acquisto precedentemente commentati.

26. Operazioni non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo "Principali fatti di rilievo".

27. Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi

In merito alle principali vertenze in essere si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo 5.8.

Tra gli impegni e garanzie concessi a terzi si evidenziano le seguenti posizioni:

- fidejussioni rilasciate a favore della Provincia di Belluno per un importo pari a 5,3 milioni di Euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Santa Giustina (BL);
- fideiussioni rilasciate al consorzio Comieco per 7,8 milioni di Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore della Direzione compartimentale delle Dogane per 67 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Terna S.p.A. per un importo pari a 450 mila di Euro;

- fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Milano per un importo pari a 90 mila Euro;
- fidejussioni rilasciate per contratti passivi di locazione immobiliare per un importo pari a 524 mila Euro;

5.7 Rapporti con parti correlate

Come evidenziato nel paragrafo “Rapporti infragruppo e con parti correlate”, nel semestre non sono state poste in essere operazioni, né con parti correlate né con altri soggetti, di carattere atipico e inusuale o estranee alla normale gestione d’impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento al Bilancio semestrale consolidato abbreviato i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- società controllante;
- società collegate;
- società a controllo congiunto;
- altre parti correlate.

Le operazioni tra la Reno De Medici S.p.A. e le sue società controllate consolidate sono state eliminate dal bilancio consolidato semestrale abbreviato e non sono quindi evidenziate in queste note illustrative.

Le operazioni poste in essere con le parti correlate sopra individuate, rientrano nella normale gestione di impresa, nell’ambito dell’attività tipica di ciascun soggetto di volta in volta interessato, e sono regolate secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Tra le suddette operazioni si segnalano i rapporti commerciali con la società Emmaus Pack S.r.l., relativi alla cessione di cartone.

Nel mese di giugno 2017 la Reno De Medici S.p.A. e la Friulia S.p.A. avevano ridefinito gli accordi parasociali siglati il 27 giugno 2012, nell’ambito dell’acquisizione da parte di Friulia di una quota del 20% della R.D.M. Ovaro S.p.A., al prezzo di 2,5 milioni di Euro. Tali accordi, inter alia, attribuivano alla Friulia S.p.A. il diritto di rivendere la sua partecipazione nella R.D.M. Ovaro S.p.A. alla Reno De Medici S.p.A. a determinate condizioni, attraverso l’esercizio di una ‘opzione di vendita’ da esercitarsi entro il 27 giugno 2017. Le Parti, riconoscendo il successo

della partnership, in vista dei nuovi investimenti necessari per accrescere il valore della R.D.M. Ovaro S.p.A. e dei suoi possibili piani di espansione, avevano concordato che l'estensione della partnership fosse vantaggiosa per la Controllata e avevano siglato nuovi accordi in applicazione dei quali la Reno De Medici S.p.A. avrebbe riacquisito la partecipazione del 20% nella R.D.M. Ovaro S.p.A. posseduta da Friulia, al prezzo totale di 2.497.010,95, in quattro quote di pari importo l'ultima delle quali è stata acquistata dalla Reno de Medici in data 15 giugno 2020. A valle di tale operazione, la società R.D.M. Ovaro S.p.A. risultava essere totalmente posseduta dalla Reno De Medici S.p.A.

Al fine di proseguire il rapporto di partnership con Friulia S.p.A., in data 16 dicembre 2020 l'Assemblea dei soci di R.D.M. Ovaro S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale sociale a complessivi 12.625.000 Euro mediante emissione di n. 125.000 azioni privilegiate che sono state sottoscritte dalla "Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – FRIULIA S.p.A." ("Friulia"). A seguito di tale operazione la Friulia S.p.A. ha acquisito una quota pari allo 0,99% nella R.D.M. Ovaro S.p.A. Si segnala che nell'ambito di tale operazione, Reno De Medici S.p.A. e la Friulia S.p.A. si sono riservate, rispettivamente, un'opzione di acquisto, esercitabile nel periodo compreso tra il 16 dicembre 2022 e il 16 dicembre 2025, ed un'opzione di vendita esercitabile nel periodo compreso tra il 16 dicembre 2023 e il 16 dicembre 2025, avente per oggetto la partecipazione intestata alla Friulia S.p.A. nella R.D.M. Ovaro S.p.A.

Ai sensi della delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006, si riportano le tabelle riepilogative dei rapporti sopra descritti:

Crediti e debiti con parti correlate

	Attività correnti		Passività correnti		
	Crediti commerciali	Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto
(migliaia di Euro)					
Emmaus Pack S.r.l.		9.109			
Recogida Sel.Pap.YCart.C.A.I.E.					101
Totale		9.109			101
Incidenza sul totale della voce		100,00%			100,00%

Costi e ricavi con parti correlate

(migliaia di Euro)	Ricavi di vendita	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari
Emmaus Pack S.r.l.	7.683	37	
Totale	7.683	37	
Incidenza sul totale della voce	2,47%	0,70%	

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Reno De Medici S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni ammontano rispettivamente a 266 mila Euro e 83 mila Euro.

5.8. Procedimenti giudiziari ed arbitrati

Rischi e vertenze in essere

Nulla da segnalare

5.9. Eventi successivi

In data 1 luglio 2021 il gruppo RDM ha finalizzato l'acquisto del 100% del capitale sociale di quattro società di diritto spagnolo da parte della società controllata RDM Barcelona Cartonboard S.A.U. L'acquisizione ha per oggetto uno dei principali player europei nel settore del cartoncino patinato, Papelera del Principado S.A. (Papinsa) e tre società minori operanti in business collegati. Il prezzo provvisorio dell'acquisizione è basato su un "Enterprise Value" complessivo di 30,4 milioni di Euro, calcolato sull'EBITDA 2020 di 5,1 milioni di Euro, e su un indebitamento finanziario netto di 18,9 milioni di Euro alla data del 31 dicembre 2020. Al "closing" è stato pagato un importo iniziale di 5,9 milioni di Euro. Il prezzo sarà soggetto ad aggiustamenti, previsti dal contratto, sulla base del livello della PFN, del capitale circolante e dell'EBITDA complessivo delle quattro società alla data di efficacia del 1 luglio 2021. L'acquisizione è stata finanziata dal Gruppo RDM mediante il ricorso a fonti finanziarie proprie.

In data 5 luglio 2021 Apollo Global Management, Inc. (NYSE: APO) ha annunciato di avere sottoscritto, tramite alcuni fondi gestiti da proprie affiliate, i contratti definitivi per l'acquisto di una partecipazione di maggioranza in Reno De Medici S.p.A. I Fondi Apollo acquisteranno circa il 67% del capitale sociale di RDM dai due maggiori azionisti della Società, ossia Cascades Inc. E Caisse de dépot et placement du Quebec, ad un prezzo di Euro 1,45 per azione, corrispondente ad un premio del 24% rispetto al prezzo medio ponderato per i volumi scambiati negli ultimi 90 giorni. Il perfezionamento dell'operazione, che è soggetto al verificarsi

di condizioni sospensive tipiche, è previsto entro il terzo trimestre 2021. A seguito del perfezionamento dell'operazione, Apollo promuoverà un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni residue finalizzata al “*delisting*” della Società.

In data 13 luglio Reno De Medici S.p.A. ha finalizzato l'accordo per l'acquisto del 100% del capitale sociale della società di diritto olandese Fineska B.V., holding del gruppo societario “Eska”. Il venditore Andes C.V. è un veicolo societario controllato dall'investment firm statunitense Andlinger & Co. Il prezzo per l'acquisizione del Gruppo Eska è basato su un “*Enterprise Value*” complessivo di 155 milioni di Euro, calcolato su un EBITDA consuntivato nel 2020 di 24,6 milioni di Euro. Il prezzo finale pagato, dopo tutti gli aggiustamenti previsti dal contratto, è pari a 146,7 milioni di Euro, dei quali 7,1 milioni di Euro sono stati versati su un “*escrow account*” a garanzia di potenziali passività. Non sono previsti ulteriori aggiustamenti di prezzo. L'acquisizione è stata finanziata tramite finanziamento esterno (Banca Intesa e Unicredit) per complessivi 100 milioni di Euro e utilizzando, per la parte rimanente, le disponibilità di cassa alla data del closing.

Il gruppo Eska è leader mondiale nella produzione di “solid board”, segmento in cui il gruppo RDM opera attraverso la cartiera di Ovaro. Il segmento è caratterizzato da margini di profitto superiori alla media. Le motivazioni strategiche dell'operazione risiedono nel diventare leader di mercato in un segmento con margini di profitto superiori, nella copertura geografica a livello europeo di un'area dove il Gruppo RDM era limitatamente presente, nella presenza importante del Gruppo Eska negli Stati Uniti con possibili sinergie per gli altri segmenti di business e nelle possibili sinergie con la cartiera di Ovaro, operante nello stesso segmento.

6. Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate

Ai sensi dell'articolo 126 della Delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2021 in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata, in misura superiore al 10% del capitale.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Società controllate

RDM Blendecques S.A.S.

Blendecques – Francia

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Ovaro S.p.A.

Ovaro - Italia

Percentuale di possesso diretto 99,01%

R.D.M. Arnsberg GmbH

Arnsberg – Germania

Percentuale di possesso diretto 94%

Percentuale di possesso indiretto 6% (tramite Cascades Grundstück GmbH & Co.KG)

R.D.M. Magenta S.r.l.

Milano – Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

Pac Service S.p.A.

Vigonza - Padova - Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

Barcellona – Spagna

Percentuale di possesso diretto 100%

Cascades Grundstück Gmbh & Co.KG

Arnsberg – Germania

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Germany Gmbh

Krefeld – Germania

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing France S.A.S.

Parigi – Francia

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Spain S.L.U.

Prat de Llobregat – Barcellona – Spagna

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing UK Limited

Wednesbury – Regno Unito

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Czech Republic S.r.o.

Praga – Repubblica Ceca

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Hungaria KFT

Budapest - Ungheria

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Poland SP z.o.o.

Varsavia - Polonia

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Portugal Unipessoal Lda

Lisbona – Portogallo

Percentuale di possesso indiretto 100% (tramite RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.)

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Emmaus Pack S.r.l.

Milano - Italia

Percentuale di possesso diretto 34,39%

Recogida Sel. Pa. YCart. C. A.I.E.

Barcellona – Spagna

Percentuale di possesso indiretto 50%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

Cartonnerie Tunisienne S.A.

Les Berges Du Lac – Tunisi

Percentuale di possesso diretto 5,274%

Consorzi

Gas Intensive S.c.r.l.

Milano – Italia

Quota consortile

Comieco

Milano – Italia

Quota consortile

Conai

Milano – Italia

Quota consortile

Consorzio Filiera Carta

Frosinone – Italia

Quota consortile

C.I.A.C. S.c.r.l.

Valpenga (TO) – Italia

Quota consortile

Idroenergia S.c.r.l.

Aosta – Italia

Quota consortile

Paper Interconnector

Milano - Italia

Quota consortile

Università Carlo Cattaneo

Castellanza (VA) – Italia

Quota consortile

Interconnector Energy Italia S.C.p.A

Roma – Italia

Quota consortile

ATTESTAZIONE

del bilancio semestrale consolidato abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Michele Bianchi, in qualità di “Amministratore Delegato”, e Luca Rizzo, in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Reno De Medici S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato nel corso del primo semestre dell'esercizio 2021.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che:

3.1. il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2021:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 ed in particolare allo IAS 34- bilanci intermedi;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 2 agosto 2021

L'Amministratore Delegato

Michele Bianchi

Il Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari

Luca Rizzo